

RASSEGNA STAMPA

Provincia di Frosinone

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2026

Il presidente dott. Luca **Di Stefano**



VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA EDITORIALE OGGI

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

Quotidiano della provincia di FROSINONE
www.ciociariaoggi.it
Anno XXXIX - N. 319
Giovedì 19 novembre 2026
In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

ENERGIA
SOSTENIBILITÀ
CONNESSIONI
PROGRESSO
TECNOLOGIA
IDENTITÀ
CREATIVITÀ
FUTURO
TERRITORIO
IMPRESA
SVILUPPO
PROGETTUALITÀ
PROSPETTIVE
VISIONE
GIOVANI
TALENTO
NETWORKING
INNOVAZIONE
COMPETENZE
STRATEGIA
OPPORTUNITÀ
CRESCITA
RICERCA



NEXUS

IL FUTURO SI INCONTRA QUI

FIUGGI 19-20 NOVEMBRE

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA EDITORIALE OGGI

Quotidiano della provincia di FROSINONE
www.ciociariaoggi.it
Anno XXXIX - N. 319
Giovedì 19 novembre 2026
In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

FROSINONE
Centrosinistra ad alta tensione D'Emilia via dal Pd
Pagina 4

SAN GIORGIO A LIRI
Slitta l'autopsia per Domenica Udienza per Jerry
Pagina 12

SORA
Burgo Group Revocati i licenziamenti
Pagina 14



FERENTINO
Caso Henkel Il 25 incontro al ministero
Pagina 17

NEXUS

STRATEGIE DI FUTURO

L'evento Oggi e domani a Fiuggi il secondo tempo dell'evento di Ciociaria Oggi e Latina Oggi
Sul palco i massimi rappresentanti delle istituzioni e del Governo. Ma anche innovatori e startupper

Corrado Trento

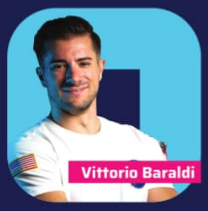
Un grande forum di visioni e strategie di sviluppo ideato e promosso da Giornalisti Indipendenti, che edita i quotidiani Ciociaria Oggi e Latina Oggi. Nexus nasce per questo. La parola chiave è futuro. Perché, come abbiamo scritto nell'opuscolo di presentazione, «il futuro può essere vicino nelle tecnologie e lontano nelle opportunità». E allora è necessario «rendere visibile questa distanza e soprattutto le scelte che possono accorciarla».

Il primo tempo di questa partita c'è stato a Latina. Oggi e domani si continua a Fiuggi. Sul palco si alterneranno i rappresentanti del Governo e delle istituzioni. Ci sarà il Governatore della Banca d'Italia. Ma pure esponenti politici, grandi manager, innovatori, affermati startupper. Senza dimenticare le grandi firme del giornalismo italiano. Poi i panel su tematiche come la stazione Tav, il futuro di Stellantis, la filiera aerospazio-difesa, il turismo termale. Con l'attenzione rivolta agli assetti e agli equilibri geopolitici che stanno cambiando le dinamiche mondiali. Pensiamo al tema della cybersicurezza. C'è l'emozione sicuramente. Ma anche l'ambizione di accendere i riflettori sulle scelte che nessuno può delegare. Quanto è lontano il futuro? Beh, oggi e domani è a portata di mano. A Fiuggi.

Continua a pagina 3


Francesco Sisci


Andrea Pezzi


Vittorio Baraldi


Angelo Minotti


Edwin Maria Colella


Vincenzo Novari


Marianna Parlapiano


Antonio Iaconelli


Jacopo Mele


Fabio Panetta


Luciano Fontana


Gianni Cuozzo

ALLE PAGINE 2 E 3

SALSAPICCANTE

Tesori archeologici Attesa e polemiche

Luciano D'Arpino

In Ciociaria la storia è una cosa seria. Talmente seria che, quando si tratta di valorizzarla, finisce spesso in una disputa di campanile. A Veroli si inaugura il nuovo Museo Archeologico nazionale dei Popoli italici, ad Anagni si protesta perché due reperti importanti sono esposti proprio lì e a Frosinone si aspetta ancora che il museo trovi finalmente lo spazio per mostrare tutti i suoi tesori. Un passo avanti e due indietro, con qualche reperto che nel frattempo cambia Comune.

continua a pagina 7




FABIO PANETTA
Governatore della Banca d'Italia

Nexus

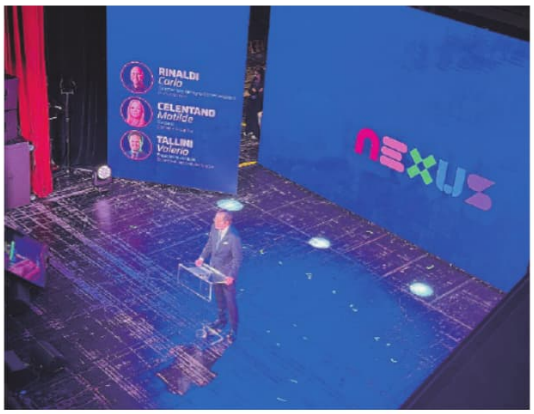
La voce dei territori Il domani è adesso

Parte l'evento organizzato da Giornalisti Indipendenti Due giornate di incontri per parlare di strategie e prospettive

FIUGGI

Ci siamo. Dopo la prima tappa di Latina, NEXUS arriva a Fiuggi e porta al centro del confronto il futuro della provincia di Frosinone. Oggi e domani, il Fiuggi Convention Centre ospita il secondo tempo di "NEXUS – Visioni e strategie per lo sviluppo del territorio", il progetto promosso da Giornalisti Indipendenti, società editrice di Ciociaria Oggi e Latina Oggi. Due giornate che mettono insieme innovazione, economia, istituzioni, politica e imprese, con l'obiettivo di individuare le opportunità e le condizioni necessarie per accompagnare la crescita del Lazio meridionale.

RICERCA, IMPRESA E NUOVE TECNOLOGIE: LA PRIMA GIORNATA GUARDA AL CAMBIAMENTO



Il percorso avviato a Latina il 5 e il 6 novembre prosegue dunque nella città termale, con un programma che guarda alle vocazioni e alle prospettive del territorio frusinate. Non due appuntamenti separati, ma tappe di un progetto che prova a leggere in maniera unitaria le due province. Se a Latina il confronto si è concentrato soprattutto su farmaceutica, agroalimentare, turismo e portualità, a Fiuggi l'attenzione si sposta su alcune delle grandi questioni strategiche per il futuro della Ciociaria (e non solo): collegamenti ferroviari, aerospazio e difesa, rilancio del comparto termale, energia, logistica e intelligenza artificiale.

La giornata inaugurale sarà dedicata alle nuove frontiere dell'innovazione, alle trasformazioni tecnologiche e alle persone che stanno contribuendo a ridisegnare il presente. I lavori, introdotti alle 15 da **Valerio Tallini**, presidente del Consiglio di amministrazione di Giornalisti Indipendenti, saranno accompagnati dai saluti istituzionali del sindaco di Fiuggi **Alioska Baccarini**, del presidente della Provincia di Frosinone **Luca Di Stefano**, del rettore dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale **Marco Dell'Isola** e del vicepresidente vicario della Camera di Commercio Frosinone-Latina **Giovanni Turriziani**. La conduzione del pomeriggio è affidata a **Carlo Rinaldi**.

Sul palco si alterneranno imprenditori, ricercatori, divulgatori, esperti di tecnologia e protagonisti della comunicazione. Tra gli ospiti ci saranno **Francesco Sisci**, sinologo, giornalista e analista geopolitico, chiamato ad aprire una riflessione sugli scenari internazionali; **Andrea Pezzi**, imprenditore ed executive chairman di Mint; **Vittorio Baraldi**, ingegnere aerospaziale e divulgatore scientifico conosciuto come AstroViktor; **Angelo Minotti**, fondatore di Miprons; **Edwin Maria Colella**, Chief Growth Officer di Wallife; **Vincenzo Novari**, manager e fondatore di 3 Italia; **Marianna Parlapiano**, Senior Associate di SACE; **Antonio Iaconelli**, dirigente medico in Cardiologia al Policlinico Gemelli e ricercatore all'Università di Glasgow; **Jacopo Mele**, imprenditore e protagonista dell'ecosistema dell'innovazione; **Gianni Cuozzo**, fondatore e amministratore delegato di Exein, azienda italiana attiva nella cybersecurity.

A chiudere la prima giornata sarà il dialogo tra **Fabio Panetta**, governatore della Banca d'Italia, e **Luciano Fontana**, direttore del Corriere della Sera. Un'intervista che sposterà il confronto dal racconto delle singole innovazioni alle condizioni economiche neces-

4

Quattro giorni di dibattito

● NEXUS si articola in quattro giornate, due a Latina e due a Fiuggi, per mettere a confronto istituzioni, imprese, ricerca e informazione. Un percorso che attraversa le province di Frosinone e Latina, affrontando temi strategici come innovazione, infrastrutture, industria, turismo ed energia. L'obiettivo è valorizzare le vocazioni dei territori e costruire una visione condivisa delle opportunità di crescita per il Lazio meridionale



A sinistra il presidente del Cda di Giornalisti Indipendenti **Valerio Tallini** sul palco di Nexus a Latina. Sopra il palacongressi di Fiuggi

Day 2
Le interviste

Antonio IANNONE
● Sottosegretario al ministero delle Infrastrutture



Giuseppe CONTE
● Leader del Movimento Cinque Stelle



Antonio TAJANI
● Vice presidente del Consiglio dei ministri



Dopo Latina, NEXUS porta a Fiuggi le priorità della provincia di Frosinone



LUCIANO FONTANA
Direttore del Corriere della Sera



sarie per trasformarle in crescita, investimenti e competitività.

Domani il programma entrerà invece nel vivo dei grandi temi dello sviluppo territoriale. La seconda giornata, "I grandi temi", sarà articolata in quattro panel, ciascuno dedicato a una delle questioni considerate decisive per il futuro della provincia di Frosinone e del Centro Italia.

Il primo confronto, alle 9.30, sarà intitolato "Terme, benessere e salute. Gli investimenti per le acque, la domanda di longevity e gli eventi artistici e culturali come opportunità di crescita". Un tema che riguarda direttamente Fiuggi e la sua storia, ma che guarda anche alle nuove prospettive del turismo del benessere, della salute e della longevità. E a un'altra eccellenza del territorio, Acqua Filette. Al centro ci saranno gli investimenti legati alle acque, il patrimonio termale, l'offerta ricettiva e la possibilità di ampliare l'attrattività della città attraverso cultura, eventi e turismo congressuale.

Alle 11 sarà la volta di "Non solo logistica. Acqua, energie rinnovabili, IA e data center: valore aggiunto per occupazione e competitività". Il panel allargherà lo sguardo alle infrastrutture produttive, alla gestione delle risorse, alla transizione energetica e alle nuove tecnologie. La disponibilità di energia e acqua, la diffusione dell'intelligenza artificiale e lo sviluppo dei data center rappresentano infatti fattori sempre più determinanti per attrarre investimenti e rafforzare la competitività delle imprese, con ricadute dirette sull'occupazione e sulla qualità del sistema industriale.

Nel pomeriggio il confronto si concentrerà su "Il futuro di Stellantis, l'aerospazio e la difesa. Focus sulle nuove vocazioni nelle mutazioni dello scenario geopolitico". Un appuntamento particolarmente significativo per un territorio che ha nel comparto automotive uno dei suoi riferimenti industriali e che può contare su competenze e realtà produttive legate all'aerospazio e alla difesa. Le trasformazioni del settore automobilistico, gli equilibri internazionali e le nuove strategie europee in materia di sicurezza e industria impongono una riflessione sulle possibilità di riconversione, sulle filiere e sulle professionalità da sviluppare.

L'ultimo panel, alle 16.30, sarà dedicato a "Stazione Tav: la scommessa in grado di rilanciare economia e sviluppo del centro Italia". Il progetto della stazione dell'Alta velocità nell'area di Frosinone-Ferentino, al centro da tempo del dibattito istituzionale e imprenditoriale, sarà affrontato nella prospettiva delle connessioni nazionali, dell'accessibilità e delle ricadute economiche. Un'infrastruttura che, se realizzata, potrebbe modificare il rapporto del territorio con i principali poli del Paese, incidendo sulla capacità di attrarre imprese, investimenti e nuovi flussi di mobilità.

DOMANI FOCUS SU TERME, INDUSTRIA INTELLIGENZA ARTIFICIALE, ENERGIA, LOGISTICA E ALTA VELOCITÀ

Accanto ai quattro panel, la giornata di venerdì sarà caratterizzata da una serie di interviste ai principali esponenti delle istituzioni e della politica nazionale. Un programma distinto dai tavoli tematici, che porterà sul palco del Convention Centre il sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti **Antonio Iannone**, intervistato alle 10.30 da **Corrado Trento** di Ciociaria Oggi; il presidente del Movimento 5 Stelle ed ex presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**, alle 12, e il vicepresidente del Consiglio **Antonio Tajani**, alle 12.30, entrambi intervistati dal direttore del Tg1 **Gian Marco Chiocci**.

Nel pomeriggio, sempre con Chiocci, alle 14.30 sarà la volta del presidente del Senato **Ignazio La Russa**. Alle 15 **Carlo Calenda**, leader di Azione, sarà intervistato da **Nunzia De Girolamo**, che alle 16.30 dialogherà anche con il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**. Alle 18, infine, il vicepresidente del Consiglio **Matteo Salvini** sarà protagonista di un confronto con **Gian Marco Chiocci** e **Nunzia De Girolamo**. Una sequenza di incontri che amplia il confronto oltre la dimensione locale e mette a disposizione del pubblico punti di vista diversi sulle scelte politiche, economiche e istituzionali che incidono sulle prospettive del Paese e dei territori.

La serata si chiude con il confronto tra **Marcello Ascani**, content creator, e **Marco Trombetti**, cofondatore di Translated, realtà internazionale nata in Italia e attiva nel settore delle tecnologie linguistiche.

Il filo che lega le due giornate è la necessità di trasformare le potenzialità in progetti concreti. La stazione dell'Alta velocità, il futuro dell'industria, il rafforzamento delle filiere tecnologiche, la disponibilità di energia, il rilancio del turismo termale e la capacità di attrarre competenze non sono questioni isolate. Sono parti di una stessa riflessione sulle condizioni che possono rendere il territorio più competitivo e capace di generare nuove opportunità di lavoro.

È in questo intreccio che si misura il senso di NEXUS: mettere intorno allo stesso tavolo esperienze e responsabilità diverse, favorire il dialogo tra istituzioni, imprese, ricerca e comunità e dare spazio anche alle nuove generazioni. Dopo Latina, Fiuggi diventa così il secondo luogo di un momento che guarda al futuro del Lazio meridionale, nella convinzione che lo sviluppo non dipenda da una singola scelta, ma dalla capacità di far dialogare infrastrutture, capitale umano, innovazione e sistema produttivo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EDITORIALE

STRATEGIE DI FUTURO PER NON DELEGARE IL CAMBIAMENTO

continua dalla prima pagina

Un certo John Fitzgerald Kennedy ha detto: «Cambiare è la regola della vita. E quelli che guardano solo al passato o al presente, certamente perderanno il futuro». E allora è fondamentale mettersi alla prova, studiare, approfondire, confrontarsi, spostare in alto l'asticella. Condividere. Cercando di mutare altresì le regole della narrazione. Basta con il qualunquismo, basta con la rassegnazione, basta con la logica di pensare che tanto non cambierà niente. Parafrasando De Gregori, «è solo un modo per convincerti a restare chiuso dentro casa quando viene la sera». Il Basso Lazio ha storia, eccellenze, talenti, visioni, possibilità che vanno declinate sul campo. Come si sta facendo. La spinta parte dal basso, da territori come quelli delle province di Frosinone e di Latina. Ecco perché Nexus. No, non soffriamo di vertigini. Consapevoli però che mantenere i piedi per terra è la premessa fondamentale per costruire e proteggere il futuro. Infine, il pubblico. Oggi e domani sarà protagonista. Lo abbiamo sottolineato: "Un pubblico che genera impatto, non solo presenza". Significa che eserciterà una sua influenza specifica, non limitandosi ad osservare. Trasformare le transizioni in corso (ad ogni livello e latitudine) in opportunità di crescita e di sviluppo. La sfida da vincere è questa. ●

Corrado Trento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ignazio LA RUSSA
● Presidente del Senato, cofondatore di Fratelli d'Italia



Carlo CALENDA
● Ex ministro dello sviluppo economico, leader di Azione



Francesco ROCCA
● Presidente della Regione Lazio



Matteo SALVINI
● Vice presidente del Consiglio dei ministri



Politica

Pd, dibattito a nervi scoperti

Antonella D'Emilia lascia: «Non posso più svolgere il mio mandato con l'efficacia e la condivisione necessarie»
Lo ha comunicato ai vertici del circolo frusinate: sullo sfondo le decisioni in vista delle elezioni comunali

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Non è stata una scelta semplice, ma **Antonella D'Emilia** l'ha compiuta: ha lasciato il Pd, comunicando le dimissioni da ogni incarico al segretario e alla presidente del circolo frusinate del partito, rispettivamente **Stefano Pizzutelli** e **Stefania Martini**. È successo martedì sera, al termine di una riunione. Motivo del contendere: le scelte dei Dem in vista delle elezioni comunali in programma tra poco più di sette mesi. Come è noto c'è stata la ricomposizione tra Pd e Socialisti e quindi il candidato sindaco del centrosinistra sarà **Vincenzo Iacovissi**, vicesegretario nazionale e capogruppo al Comune del Psi. In coalizione ci saranno altresì Alleanza Verdi e Sinistra, Possibile, Frosinone Aperta, Area Vasta, Provincia in Comune, Italia Viva, Progetto Civico. Il Movimento Cinque Stelle ha aperto al dialogo, ma non ha ancora ufficializzato il sostegno. È stata decisiva la linea adottata al tavolo regionale. In particolare quella di **Daniele Leodori**, segretario del Pd Lazio. Il ragionamento è questo: alle amministrative di maggio-giugno 2027 andranno tanti Comuni laziali. Tra i quali 4 capoluoghi su 5: Roma, Frosinone, Viterbo, Rieti. Inoltre, sempre nel 2027, si voterà per Camera e Senato. Infine, a febbraio 2028 ci saranno le regionali e non è un mistero che Daniele Leodori potrebbe essere il candidato alla presidenza. C'è quindi l'esigenza di tenere un quadro unitario del Campo Progressista. Ecco perché a Frosinone è stata effettuata la scelta di ricucire con il Partito Socialista.

IN OGNI CASO ADESSO IL CENTROSINISTRA HA BISOGNO DI BATTERE UN COLPO FORTE E CHIARO



Un'immagine del congresso cittadino del Partito Democratico

Dice Antonella D'Emilia: «Dopo quattordici anni ritengo di non poter più svolgere il mio mandato all'interno del Direttivo e della Segreteria con l'efficacia e la condivisione necessarie».

Iscritta al Pd nel 2012 (a livello interno ha fatto parte della corrente AreaDem di **Francesco De Angelis**), D'Emilia è stata responsabile dei settori Scuola e Politiche attive del lavoro nella segreteria regionale del partito. Stesso ruolo nelle segreterie provinciale e cittadina. Non rinnoverà la tessera del Pd. Nei mesi scorsi fu lei a sostenere la necessità di una ricucitura con il Psi, anche attraverso la candidatura a sindaco di Iacovissi. Ora però, a suo giudizio, le condizioni sono cambiate. Antonella D'Emilia ha comunicato la sua decisione ai vertici cittadini del Pd. Spiegando che la decisione è maturata a seguito di una riflessione profonda, personale e politica. In una fase importante, quella della costruzione del programma della coalizione cittadina di centrosinistra. Ha ringraziato tutti per il percorso condiviso per quattordici anni, caratterizzati «da impegno comune, confronti intensi e passione politica».

In ogni caso è trascorso un mese dall'annuncio dell'accordo nel centrosinistra e dal via libera alla candidatura a sindaco di Vincenzo Iacovissi. C'è la necessità che la coalizione acceleri sul versante delle iniziative. E delle liste.

Intanto è iniziato l'ultimo scorcio di una consiliatura caratterizzata da un processo infinito di scomposizione e ricomposizione dei gruppi. Uno sguardo al quadro attuale. Partendo dalla maggioranza. La Lista per Frosinone ha 4 consiglieri: **Francesca Chiappini**, **Sergio Verrelli**, **Corrado Renzi**, **Francesco Pallone**. Quest'ultimo, eletto nella Lista Mastrangeli, per un periodo è stato in FutuRa. La Lista Ottaviani ha 3 esponenti: **Gianpiero Fabrizi**, **Cinzia Fabrizi** (eletta in Forza Italia) e **Veronica Pugliese**. Anche Fratelli d'Italia ha 3 consiglieri: **Franco Carfagna**, **Paolo Fanelli** e **Francesca Campagiorni** (eletta nel Polo Civico). La Lega ha 2 consiglieri: **Dino Iannarilli** e **Marco Sordi**, eletto nella Lista Vicano. **Marco Ferrara** rappresenta Noi Moderati: eletto in Fratelli d'Italia, è stato altresì in Identità Frusinate e Mani Libere. **Sergio Crescenzi** sta nel gruppo Mani Libere: eletto in FdI, per un periodo è stato in Identità Frusinate. Infine il Polo Civico: nel 2022 ha concorso a sostegno di Domenico Marzi, candidato sindaco del centrosinistra. Da tempo fa parte della coalizione che sostiene Riccardo Mastrangeli. Il gruppo ha adesso 3 consiglieri: **Claudio Caparrelli**, **Andrea Turriziani**, (eletto nella Lista Marini), **Christian Alviani** (eletto nella Lista Ottaviani, per un breve periodo è stato in Forza Italia, quindi l'adesione a Identità Frusinate e infine al Polo Civico). Il diciottesimo consigliere di maggioranza è il sindaco **Riccardo Mastrangeli**, espressione della Lega. Va considerata la posizione di Crescenzi, che ha detto che valuterà pratica per pratica.



Stefano Pizzutelli
Segretario del circolo cittadino del Partito Democratico



Antonella D'Emilia
Ha lasciato il Partito Democratico
Era iscritta dal 2012

Poi ci sono le opposizioni. Un discorso a parte merita la Lista Marzi, che nel 2022 ha eletto 4 consiglieri: **Domenico Marzi**, **Carlo Gagliardi**, **Alessandra Mandarelli** e **Armando Papetti**. Da oltre un anno Papetti ha annunciato che nel 2027 sosterrà la candidatura a sindaco di Vincenzo Iacovissi (Psi). Qualche giorno fa a Carlo Gagliardi è stata attribuita la delega all'urbanistica. Come consigliere. Una novità destinata a pesare nelle strategie politico-elettorali del prossimo futuro. Anche perché se arriveranno delle risposte amministrative alle interrogazioni di Marzi sull'impianto di risalita, la Lista Marzi potrebbe decidere di sostenere Mastrangeli.

ULTIMO SCORCIO DI CONSILIATURA: ECCO LA MAPPA ALL'INTERNO DELL'AULA DI PALAZZO MUNARI

Il Partito Democratico ha 3 consiglieri: **Angelo Pizzutelli**, **Fabrizio Cristofari**, **Norberto Venturi**. Il Psi ha 1 esponente: **Vincenzo Iacovissi**.

Infine, i cosiddetti "dissidenti", cioè quei consiglieri che più di quattro anni fa vennero eletti nella maggioranza, dalla quale però hanno preso le distanze da tempo. **Anselmo Pizzutelli**, **Maria Antonietta Mirabella** e **Giovanni Bortone** hanno costituito il gruppo Un'Altra Frosinone. I primi 2 sono stati eletti nella Lista Mastrangeli, il terzo nella Lega. FutuRa ha 2 rappresentanti: **Giovambattista Martino** e **Teresa Petricca**, entrambi eletti nella Lista Ottaviani. Forza Italia ha 2 consiglieri: **Maurizio Scaccia** e **Pasquale Cirillo** (eletto in Frosinone Capoluogo). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dibattito

Un impianto mai nato

L'ascensore inclinato al centro della seduta del question time di ieri sera a Palazzo Munari. Dibattito acceso Il vicesindaco Antonio Scaccia: «I binari sono disallineati». Botta e risposta con il consigliere Domenico Marzi

L'AULA

CRISTINA MANTOVANI

A suonare la tradizionale campanella è stato Paolo Fanelli, dopo che lo scorso 26 ottobre è stato eletto presidente del consiglio comunale di Frosinone. E lo ha fatto con orgoglio, ma anche con un forte senso di responsabilità verso il ruolo che è stato chiamato a ricoprire. Ha detto chiaramente che intenderà soprattutto far rispettare il contingentamento dei tempi durante le sedute del question time. Ma non è stata l'unica novità. A sedere tra i banchi della giunta c'era anche Gianluca Di Trocchio dopo che il sindaco Riccardo Mastrangeli l'ha nominato assessore alla polizia locale. Di Trocchio fa riferimento al gruppo consiliare del Polo Civico composto da Christian Alviani, Claudio Caparrelli e Andrea Turriziani.

IN GIUNTA SI È INSEDIATO IL NUOVO ASSESSORE ALLA POLIZIA LOCALE GIANLUCA DI TROCCHIO



Nell'immagine il presidente del consiglio **Paolo Fanelli**, il vicesindaco **Antonio Scaccia**, gli assessori **Adriano Piacentini** , **Rossella Testa** e **Simona Geralico**

Il nodo dell'impianto di risalita

Un impianto costruito male che ha addirittura «i binari disallineati che hanno portato a tutte le falle a cui abbiamo assistito dal 2010 fino al 2020, ossia a quando l'amministrazione ha deciso di interrompere questo sperpero di denaro». La questione dell'ascensore inclinato è stata al centro del dibattito del question time. È stato il consigliere Domenico Marzi (Lista Marzi), infatti, a riportare, durante la seduta di ieri sera a Palazzo Munari, il problema dell'impianto di risalita, fermo ai blocchi di partenza. Ma il vicesindaco e assessore all'ambiente Antonio Scaccia (che ieri sera ha sostituito il sindaco Riccardo Mastrangeli) ha rispedito la "patata bollente" al mittente elencando una serie di interventi effettuati a cadenza annuale (dal 2010 al 2020, ricordiamo che l'ascensore inclinato ha preso servizio nel 2009 con l'allora sindaco Michele Marini) per riparare l'impianto. «Ci fu un finanziamento regionale di 2 milioni di euro e poi 954.000 euro a carico delle casse comunali da utilizzare proprio per l'ascensore inclinato – ha detto il vicesindaco Scaccia – Volevo chiederle (rivolgendosi a Marzi) se si ricorda perché di quell'importo sono stati usati solo 2 milioni e poi fatti due mutui per i restanti».

Da qui è seguito un articolato botta e risposta tra i due. «Il quesito va fatto alla struttura tecnica non a me – ha risposto Marzi – La mia amministrazione intuì la necessità di fare un collegamento tra le due parti della città. Nel momento in cui vi siete resi conto che quella ditta ha lavorato male e avete speso in più riprese denaro pubblico, come mai non avete intrapreso un'azione contro la ditta appaltatrice? Voi non l'avete fatto, non l'ha fatto Marini, non l'ha fatto Ottaviani e neanche l'attuale sindaco Mastrangeli».

Poi Marzi ha chiesto all'attuale amministrazione: «Vorrei sapere se nel momento in cui è stato deciso di raddoppiare l'ascensore inclinato se sono stati analizzati i flussi. E soprattutto quali sono stati gli studi per il quale il Comune ha ritenuto necessario raddoppiare?». Poi l'auspicio: «Spero che l'attuale amministrazione riesca a risolvere il problema e a far ripartire l'impianto». Un quesito al quale la giunta sta cercando di venire a capo e sicuramente prossimamente ci saranno novità rilevanti, così come ha fatto capire il dirigente ai lavori pubblici e ambiente Giuseppe Viscogliosi.

Un altro punto trattato durante la seduta è stato quello riguardante la vendita dell'ex Mtc, dopo che anche la terza asta per la vendita del compendio immobiliare di via Armando Fabi è andata deserta lo scorso 10 novembre 2026. La proposta avanzata è stata quella di «fermarsi un attimo e riflettere su cosa sia meglio fare». Un fatto che ha trovato concordi un po' tutti i presenti (all'appello hanno risposto in 18).

Infine, i riflettori si sono focalizzati sul neo assessore alla polizia locale Di Trocchio. Interpellato dal consigliere Maria Antonietta Mirabella (Un'altra Frosinone) ha detto che sta già lavorando per incrementare la sicurezza del capoluogo. «Si deve investire in sicurezza se si vuole ottenere sicurezza». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluca Di Trocchio

● È stato nominato il 6 novembre dal sindaco Riccardo Mastrangeli assessore alla polizia locale. Fa riferimento al gruppo consiliare del Polo Civico che conta 3 esponenti



Domenico Marzi

● Ha riportato al centro del dibattito la questione dell'ascensore inclinato, fermo da sempre. Ha detto: «Mi auguro che l'amministrazione sia in grado di risolvere questo problema»



Maria Antonietta Mirabella

● È stata la prima ad interpellare il neo assessore alla polizia locale. Ha chiesto, tra le altre cose, come intenderà impostare il suo lavoro in termini di sicurezza del capoluogo

La prima di Fanelli

● Per lui è stata la "prima" sullo scranno più alto di Palazzo Munari. Dopo che è stato eletto con 24 voti: i 18 della maggioranza, più i 2 di Forza Italia, i 2 di "FutuRa" e i 2 della Lista Marzi. In totale 6 "sì" dal profilo istituzionale, necessari per superare uno stallo di cinque mesi. In quello stesso giorno (era il 26 ottobre) Riccardo Mastrangeli ritirò le dimissioni da sindaco, presentate il 5 ottobre e "operative" dal 6. Stiamo parlando di Paolo Fanelli che di ruoli ne ha ricoperti tutti: sindaco, assessore, consigliere e oggi presidente dell'aula. Una carica che, ieri sera durante la seduta del question time, ha dimostrato di saper padroneggiare. Un primo banco di prova significativo, dunque, per un incarico che lo vedrà al centro della vita politica cittadina e che richiederà, nelle prossime settimane, continuità, attenzione e capacità di mediazione

Impiantistica sportiva

Lo stadio del nuoto al Tar

La Bellator Frusino ha impugnato la determina di affidamento della struttura alla Gladiators Chiesto l'annullamento dell'atto previa sospensiva da parte dei giudici amministrativi

LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

Non è ancora chiusa la partita per lo Stadio del Nuoto di viale Olimpia. La Bellator Frusino SSD a r.l., gestore uscente dell'impianto, ha impugnato davanti al Tar l'esito della gara d'appalto che ha assegnato la concessione biennale della struttura alla Gladiators Swim God SSD a r.l.

La ricorrente, mandataria della costituenda a.t.i. con Around Sport, assistita e difesa dall'avvocato Sonia Santoro, ha deciso di agire in giudizio per ottenere l'immediato annullamento, previa sospensiva, della determinazione dirigenziale del Comune di Frosinone del 1° ottobre 2026, che ha affidato all'attuale gestore la struttura sportiva. Le contestazioni strutturate dall'avvocato Sonia Santoro sono molteplici. Uno dei nodi centrali riguarda, ad esempio, l'asserito coinvolgimento "occulto" della S.S. Lazio Nuoto 1900. Secondo la Bellator, la Gladiators avrebbe ottenuto i punteggi massimi nell'offerta tecnica sfruttando una partnership commerciale con il club romano (spendendone brand, staff e bacino d'utenza per un valore stimato di 250.000 euro), senza che la S.S. Lazio Nuoto partecipasse formalmente alla gara, sottraendosi così alle verifiche sui requisiti e sulla regolarità contributiva.

DIVERSE LE CONTESTAZIONI AVANZATE DALLA SOCIETÀ PER IL TRAMITE DELL'AVVOCATO SONIA SANTORO



Lo stadio del nuoto di nuovo al centro di un contenzioso legale

Il ricorso evidenzia, inoltre, come, subito dopo l'aggiudicazione, sia stata proprio la Lazio Nuoto a proporre alla Fin l'affitto degli spazi acqua dell'impianto, prefigurando una potenziale violazione del divieto di cessione. Non mancano rilievi su ulteriori vizi procedurali. Bellator denuncia la violazione del principio di separazione tra le offerte: Gladiators avrebbe inserito i costi della manodopera nella documentazione tecnica. Viene contestata anche l'inadeguatezza dei requisiti: la vincitrice avrebbe dimostrato l'esperienza pregressa presentando un mero contratto di locazione commerciale.

Inoltre, i numeri sul radicamento territoriale non tornerebbero secondo la Bellator: i 250 agonisti dichiarati si scontrerebbero con le visure federali, che attesterebbero solo 73 tesserati effettivi. La parola passa ora ai giudici del Tar di Latina, a cui la Bellator, tramite l'avvocato Santoro ha richiesto una sospensiva d'urgenza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori pubblici

Scuola Campo Coni: sì all'efficientamento

A disposizione 1,2 milioni di euro di fondi europei

LA NOVITÀ

Un investimento da oltre 1,2 milioni di euro per rendere la scuola secondaria di primo grado "Campo Coni" di via Grappelli più efficiente e sostenibile.

Con la validazione del progetto esecutivo, si apre la strada alla gara d'appalto per l'affidamento dei lavori. L'intervento è interamente finanziato con i fondi europei Fesr Lazio 2021-2027 e interesserà un'area di oltre 4.400 metri quadrati. Il programma prevede un'ampia riqualificazione: isolamento dell'involucro con cappotto termico, coibentazione del tetto e nuovi infissi ad alta efficienza. Sarà installato un impianto fotovoltaico da 19,7 kWp con accumulo da 10 kWh, affiancato da illuminazione a LED, valvole termostatiche e una pompa di calore per la palestra. A completare l'opera, sistemi di Building Automation e ventilazione meccanica per ottimizzare la qualità dell'aria. I risultati attesi: energia primaria non rinnovabile ridotta di oltre il 60% e -100 tonnellate annue di emissioni di CO_2.

«Investire nell'efficientamento energetico degli edifici comunali, a partire dalle scuole, significa guardare al futuro della nostra comunità», dichiara il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli. «Realizziamo un intervento importante, che consentirà di avere una struttura più moderna, sostenibile ed efficiente, con benefici concreti sia sul fronte del risparmio energetico sia sulla qualità degli ambienti destinati ai nostri ragazzi e a tutto il personale».



Buone notizie per la scuola media Campo Coni di via Grappelli

UN CORPOSO INVESTIMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ DELL'EDIFICIO

Così l'assessore ai Lavori pubblici Angelo Retrosi: «È un lavoro certosino che ho seguito personalmente, e rappresenta la volontà di investire nella cultura e nel sapere. Abbiamo messo a punto un progetto articolato, che non si limita a migliorare l'isolamento dell'edificio, ma introduce tecnologie innovative per la produzione di energia pulita e la gestione intelligente degli impianti. Un lavoro che consentirà di ridurre i consumi e offrire ambienti confortevoli». ● **Pie. Pag.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2.100
Sempre meno gli operai rimasti a lavorare nella fabbrica cassinate, si contano ormai circa 2.100 unità

Universo Stellantis

Nel 2026 solo 60 giorni di lavoro

Marsella (Fim Cisl) schematizza: sarà il peggiore anno della storia, con un nuovo record negativo
Da sette anni in caduta libera e ancora nessun modello. «Aspettiamo di conoscere il piano»

L'ANALISI

A meno di un mese dall'atteso appuntamento del 10 dicembre, quando Stellantis presenterà il nuovo piano industriale per il marchio Maserati e le prospettive dello stabilimento, cresce l'apprensione tra i lavoratori di Cassino e dell'indotto. Sette anni di crisi, produzione ai minimi storici e appena 60 giornate lavorative nel corso dell'anno hanno aggravato una situazione che il territorio non è più in grado di sostenere. Mirko Marsella (Fim Cisl) invita alla prudenza sugli annunci attesi, ma mette in chiaro le priorità: i nuovi modelli dovranno tradursi in occupazione, saturazione produttiva e garanzie anche per le aziende della filiera.

«Che ci sia grande attesa per il 10 dicembre è evidente - ha ammesso Mirko Marsella, segretario provinciale Fim Cisl - La situazione è ormai quella di una crisi strutturale che si trascina da tantissimi anni e questo sarà il peggiore anno della storia dello stabilimento, con un nuovo record negativo. Le giornate lavorative sono appena 60 e le preoccupazioni aumentano, non soltanto per i dipendenti Stellantis, ma soprattutto per i lavoratori dell'indotto, che vivono una condizione ancora più incerta».

IL SINDACALISTA INCALZA: NON POSSIAMO PIÙ PERMETTERCI DI PERDERE ALTRI POSTI


La linea di montaggio dove si assemblano Giulia, Stelvio e Grecale

Ma all'orizzonte si profila un problema ulteriore. «Partiamo dal presupposto che il 10 dicembre venga annunciato l'arrivo di nuovi modelli a Cassino. Ma sarà fondamentale capire quali conseguenze concrete avrà questo annuncio. Quello di Cassino, infatti, è l'unico stabilimento che, dalla nascita di Stellantis, non ha ancora visto l'assegnazione di nuovi modelli.

La nostra richiesta è chiara: gli investimenti devono garantire occupazione e saturazione dell'impianto, tutelando innanzitutto i lavoratori dello stabilimento, ma anche quelli delle aziende dell'indotto. Le maggiori preoccupazioni riguardano proprio queste realtà, che non possono essere lasciate indietro.

Questo è un territorio devastato dalla crisi del settore, che non può più permettersi di perdere altre aziende e altri posti di lavoro».

La crisi, ormai dirompente, si trascina da tempo immemore. «Sono ormai sette anni che siamo in caduta libera - continua Marsella - con una progressiva riduzione dei dipendenti e dei volumi produttivi e un ricorso agli ammortizzatori sociali fuori da ogni norma. Una situazione che ha messo in ginocchio centinaia, migliaia di famiglie e che si ripercuote sull'intero territorio».

Poi un passo di lato, nel segno della cautela. «Prima di esprimere giudizi, aspettiamo dunque di conoscere il piano. Ma ci aspettiamo che garantisca la tutela occupazionale di tutte le aziende, non soltanto dello stabilimento. Continueremo a mantenere alta l'attenzione, perché non possiamo più permetterci di perdere altri posti di lavoro.

I lavoratori di Cassino sono pronti ad affrontare nuove lavorazioni e a produrre nuovi modelli, mettendo a disposizione tutte le competenze che hanno dimostrato di possedere in questi anni. È questo che ci aspettiamo dall'amministratore delegato di Stellantis». Lo stesso che ha ribadito, all'assemblea Anfia, che le novità per Cassino saranno fondamentali e riguarderanno sia il plant che la filiera. L'ad Filosa ha anche rimarcato la necessità di affidarsi a partner internazionali per le nuove produzioni, con un'ingegneria italiana unitamente al design. Non è ancora chiaro il livello di compartimentazione all'interno del progetto industriale, l'unica certezza riguarda gli investimenti. «Saranno importanti», ha specificato Filosa.

Lo stesso presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha manifestato un cauto ottimismo in vista dell'appuntamento modenese. «Il 10 dicembre mi aspetto buone notizie, l'intenzione dell'azienda mi sembra quella di voler trasferire la produzione Maserati a Piedimonte, adesso ragioneremo sui volumi e sulla garanzia occupazionale. Credo che verrà dato l'annuncio del partner internazionale, famoso e qualificato, che hanno scelto per la produzione delle nuove Maserati e anche questo dà garanzia».


Il segretario provinciale Fim Cisl, **Mirko Marsella**

PER IL DIECI DICEMBRE È ATTESO L'ANNUNCIO DI UN PARTNER INTERNAZIONALE PER IL PROGETTO DEL TRIDENTE

Un quadro che volge verso elementi rassicuranti, pur restando con la "scatola chiusa", senza anticipazioni di sorta. Per risorgere dalle ceneri il territorio attende un cambio di passo significativo capace di rimettere in moto non solo la fabbrica e il suo indotto ma l'intera economia locale. ● **K. Val.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

315194 2026-11-19 07:31:46.872

Di Ruscio ricorda le precedenti scelte del Movimento

Perimetro di contribuenza, attacco ai 5 Stelle

LA VICENDA

Il tema del perimetro di contribuenza continua ad essere caldo nell'ambiente politico cittadino.

«Sul perimetro di contribuenza e sulla presa di distanza del Movimento 5 Stelle di Sora dall'amministrazione Di Stefano non posso fare a meno di ricordare il recente passato - dichiara William Di Ruscio, attivista e coordinatore del Comitato cittadini del Sorano - Perché questa storia non nasce oggi, e di certo non nasce con l'interrogazione parlamentare della deputata del Movimento 5 Stelle Ilaria Fontana.

Nasce nel 2021, quando gli aumenti del contributo di bonifica avevano già colpito famiglie, agricoltori, imprese e cittadini del nostro comprensorio».



William Di Ruscio

In proposito, William Di Ruscio sottolinea: «Ricoprivo il ruolo di coordinatore di un partito politico e chiesi con una nota scritta al consigliere regionale Adriano Palozzi di portare la questione all'attenzione della Regione Lazio con una interrogazione formale, in cui veniva chiesto esattamente quello che oggi il Movimento 5 Stelle chiede a Roma: trasparenza, criteri di calcolo verificabili, un piano di classifica rivisto, e soprattutto un collegamento reale tra quanto pagato e i benefici ricevuti.

All'epoca, paradossalmente, il Movimento 5 Stelle sedeva alla Regione in maggioranza, aveva un posto in giunta, aveva un'ampia rappresentanza consiliare, nonchè la presidenza dell'ottava Commissione consiliare permanente Agricoltura e Ambiente, che aveva ed ha competenze dirette sui Consorzi di bonifica.

Quindi, i Cinque Stelle avevano nelle mani la possibilità di incidere, ma non si mobilitarono». L'attivista e coordinatore del Comitato cittadini del Sorano Di Ruscio conclude: «Ora, a distanza di cinque anni, lo stesso Movimento che alla Regione non si mosse, sottopone la questione in Parlamento? La verità - sottolinea infine William Di Ruscio - è semplice e scomoda: nel 2021 c'era chi vivendo il territorio ha provato a sollevare il problema con una interrogazione regionale, e chi governava invece ha scelto di non ascoltare». ● **E.C.P.**

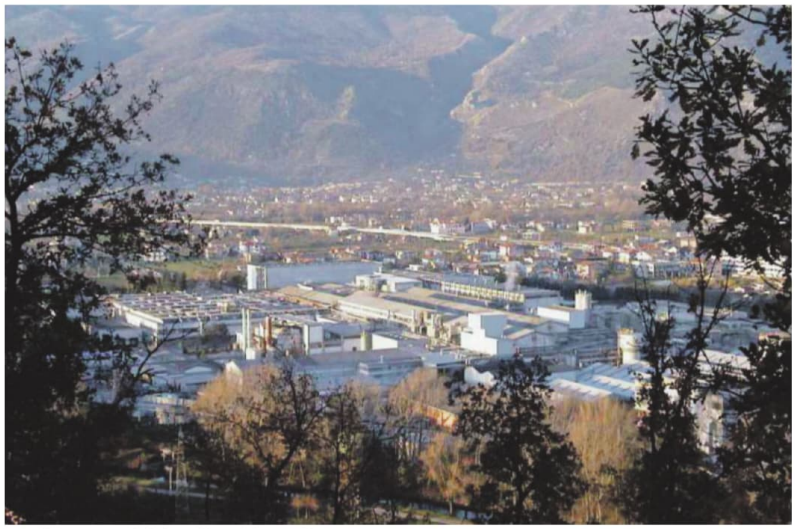
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEMA CONTINUA AD ESSERE CALDO NELL'AMBIENTE POLITICO CITTADINO

La comunicazione a Unindustria Frosinone

Burgo, licenziamenti revocati

La società precisa che l'adesione dei lavoratori sarebbe stata su base volontaria
La procedura è stata avviata per consentire l'uscita incentivata dei dipendenti interessati



Lo stabilimento cartario di Sora della società Burgo Group

L'ANNUNCIO

NICOLETTA FINI

Si chiude prima ancora di entrare nel vivo la vicenda legata agli esuberi nello stabilimento cartario di Sora. Burgo Group ha infatti comunicato ufficialmente a Unindustria Frosinone la revoca della procedura di licenziamento collettivo per non opposizione avviata nei giorni scorsi per il sito produttivo lungo la Strada statale 82, dove operano complessivamente 381 lavoratori (321 operai e 60 tra impiegati e quadri).

Alla base della decisione ci sono le letture e le preoccupazioni emerse sul territorio all'indomani dell'apertura dell'iter.

Secondo quanto precisato dalla società, la procedura era stata pensata esclusivamente per consentire l'uscita volontaria e incentivata di un numero ristretto di dipendenti interessati, nell'ambito di un percorso sollecitato anche dalle stesse organizzazioni sindacali locali. Tuttavia, «alla luce delle interpretazioni non corrispondenti alle reali finalità dell'iniziativa», l'azienda ha scelto di interrompere l'iter, ribadendo che l'adesione sarebbe stata su base strettamente volontaria.

Nei giorni precedenti, la comunicazione consegnata alla Rsu di stabilimento aveva sollevato forti timori per il ricorso formale alla legge 223/91, pur presentata dal gruppo come uno strumento per una gestione «non traumatica» degli esuberi.

Il piano originario prevedeva quattro direttrici principali per accompagnare i lavoratori: la mobilità interna (anche su mansioni non equivalenti) a Sora o in altri siti italiani del gruppo, la ricollocazione esterna sul territorio, l'accompagnamento alla pensione tramite solidarietà e Naspi, e il sostegno all'autoimprenditorialità. Il nodo più delicato riguardava però la deroga ai tradizionali criteri di scelta dell'articolo 5 (carichi di famiglia, anzianità ed esigenze tecnico-produttive) in favore del criterio della «non opposizione» al licenziamento.

RIBADITA LA PROPRIA VOLONTÀ DI OPERARE CON TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Con la revoca formalizzata a Unindustria, la procedura viene dunque archiviata. Nella sua nota, Burgo Group ha infine voluto rassicurare il territorio e la forza lavoro, confermando «la propria volontà di operare con trasparenza e responsabilità» e di mantenere aperto un dialogo corretto con le rappresentanze sindacali e le istituzioni locali per il futuro dello stabilimento sorano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

Un viaggio tra storia, motori e inchieste

L'APPUNTAMENTO

Cosa unisce le prime frequenze radiofoniche, le storiche carrozzerie che hanno fatto l'Italia e il racconto del nostro Paese? Sabato, alle ore 17, la Sala consiliare del Palazzo comunale di Sora ospiterà un appuntamento culturale straordinario. Tiziana Ribichesu e Pasquale Alfieri presentano il libro "Onde e cavalli vapore. Come il Servizio Pubblico ha messo in moto il Paese" (Rai Libri / ASI).

Un'occasione unica per dialogare direttamente con gli autori, insieme a Fabrizio Casinelli direttore Rai Comunicazione, Luca Di Stefano, sindaco di Sora. Per l'occasione, l'evento prenderà vita anche all'esterno. «Nella piazzetta antistante il Palazzo comunale, potrà essere ammirato da vicino un autentico gioiello su quattro ruote in mostra: la storica Fiat 1500 della RAI, un pezzo di storia del giornalismo e del costume italiano che vi farà fare un tuffo nell'epoca d'oro delle grandi radiocronache.

Non perdete questo incredibile connubio tra cultura, fascino vintage e memoria storica». Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti.

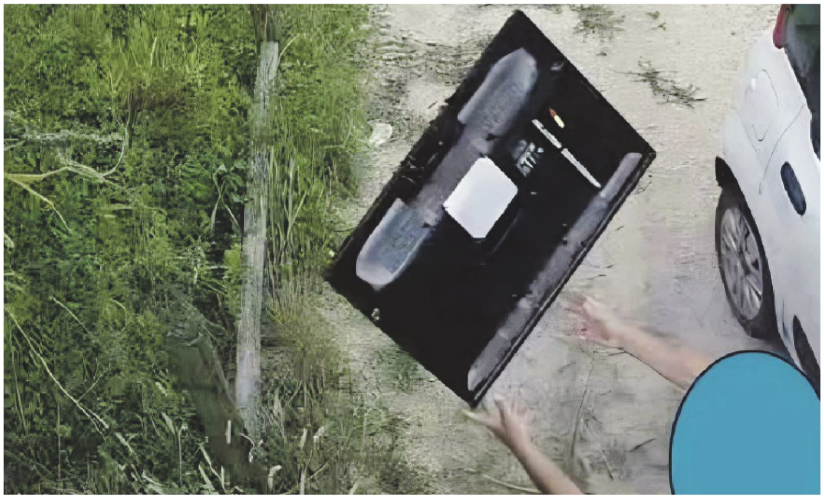
Appuntamento, dunque, sabato prossimo, nella sala consiliare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Controlli rafforzati

Le fototrappole incastrano quattro persone

Contrasto del Comune all'abbandono di rifiuti



Un'immagine dell'abbandono di rifiuti

VEROLI

NICOLETTA FINI

A Veroli la lotta all'abbandono indiscriminato dei rifiuti passa attraverso controlli mirati, tecnologia e una presenza sempre più incisiva sul territorio. Quattro persone sono state identificate dalla Polizia Locale attraverso le fototrappole.

Un risultato che conferma la volontà dell'amministrazione comunale di contrastare con determinazione comportamenti che danneggiano l'ambiente, deturpano il paesaggio e compromettono il decoro urbano.

L'attività di controllo si inserisce nel servizio di monitoraggio ambientale avviato nel dicembre 2025, nell'ambito del progetto "Veroli Città sicura", che prevede l'impiego di fototrappole e telecamere di videosorveglianza, oltre al rafforzamento dei controlli da parte degli agenti della Polizia locale.

Gli accertamenti hanno interessato tre zone precise del territorio: la località La Madonnina, il ponte di via I Mignardi e la strada provinciale 263 Casamari-Scifelli, in prossimità del ponte sulla statale 214. Per le condotte contestate sono previste sanzioni particolarmente significative: un'ammenda da 1.000 a 3.000 euro e il fermo amministrativo del veicolo utilizzato per un mese. I fatti saranno inoltre riferiti alla Procura della Repubblica. A sottolineare l'importanza dell'attività svolta è il sindaco Germano Caperna, che rivendica la scelta di inserire la tutela ambientale tra gli obiettivi centrali del progetto di sicurezza cittadina. «Con il progetto Veroli Città sicura abbiamo scelto di includere la tutela ambientale tra le priorità del presidio del territorio. Questo ha significato organizzare la vigilanza a partire dalle criticità delle singole zone e destinare le risorse dove il problema si presentava con maggiore evidenza. Gli esiti del lavoro svolto confermano la validità di quella scelta e il valore di aver dato al monitoraggio ambientale un posto stabile nell'attività del Comune», dichiara il primo cittadino. Un impegno che punta non soltanto a individuare i responsabili, ma soprattutto a impedire che determinate aree diventino punti abituali di scarico illecito. È proprio su questo aspetto che si concentra l'intervento dell'assessore all'Ambiente Gianclaudio Diamanti. «Basta che gli abbandoni si ripetano nello stesso punto perché un tratto di strada diventi un luogo in cui si lasciano abitualmente i rifiuti. Il monitoraggio ambientale serve anche a intervenire prima che queste situazioni si consolidino», aggiunge l'assessore. ●

GLI ACCERTAMENTI IN ZONA LA MADONNINA, VIA I MIGNARDI E LUNGO LA PROVINCIALE CASAMARI-SCIFELLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONTE S.G. CAMPANO

Procedure aperte dal 26 novembre

Concessione di nuovi manufatti cimiteriali

Il Comune di Monte San Giovanni Campano informa la cittadinanza che sono aperte, a partire dal 26 novembre, le procedure per la richiesta di concessione a titolo oneroso di nuovi manufatti da realizzare al cimitero del Capoluogo.

L'intervento prevede la realizzazione di 70 loculi speciali, con concessione della durata di 50 anni; 140 ossari, con concessione della durata di 50 anni; 3 cappelle gentilizie, ciascuna composta da 10 posti e 20 ossari, con concessione della durata di 99 anni. La durata delle concessioni decorre dalla stipula del relativo atto. L'amministrazione comunale potrà riservare il 20% dei loculi per far fronte a eventuali richieste improvvise di tumulazione. Le tariffe, stabilite secondo le deliberazioni della Giunta comunale n. 136 del 23 luglio 2002 e n. 4 del 20 gennaio 2004, sono le seguenti. Loculi speciali. Tipologia Lz; I fila => 1.750 euro; II fila => 2.350 euro; III fila => 2.250 euro; IV fila => 1.650 euro; V fila => 1.300 euro. Altri manufatti: ossario => 372 euro; cappella gentilizia Cz1, Cz2, Cz3 => 60.000.

Le persone interessate dovranno presentare il modello A attraverso una delle seguenti modalità: raccomandata postale indirizzata al Comune; raccomandata postale online. Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo.msgc@pec.ancitel.it.



L'ingresso del cimitero

Consegna a mano all'Ufficio protocollo del Comune. L'avviso sarà pubblicato all'albo pretorio e in altri luoghi pubblici per almeno 30 giorni. Per la prenotazione dei loculi speciali, non saranno accettate domande presentate da cittadini che non abbiano compiuto 65 anni alla data della richiesta. Sono inoltre previsti specifici criteri di precedenza: le richieste relative a salme già tumulate in loculi provvisori avranno precedenza rispetto a quelle riferite esclusivamente a persone viventi. Al coniuge del defunto è riconosciuta la precedenza per la concessione di un loculo adiacente, indipendentemente dall'età. La stessa precedenza è riconosciuta, senza limiti di età, al figlio affetto da grave handicap con invalidità del 100%.

Il pagamento della concessione è previsto in due rate: prima 50% dell'importo, da versare entro 10 giorni dalla prenotazione; seconda rata, restante 50%, da versare entro 60 giorni dalla consegna dei loculi al concessionario. Per informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio cimiteriale del Comune. Telefono: 0775 289926 – 0775 289936. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caso Henkel

Convocata la riunione al Mimit

Primo atto concreto dopo l'annuncio della chiusura: il confronto trai sindacati e Governo si aprirà mercoledì 25
Obiettivo: chiedere il ritiro della procedura dell'azienda e l'avvio di un'interlocuzione a tutela dell'occupazione

FERENTINO

AURORA PARIS

Arriverà il 30 giugno 2027. Una giornata che, magari, sarà come tante per molte persone, ma non per le 102 maestranze nella produzione di detersivi in polvere e liquidi della Henkel di Ferentino, che perderanno il proprio posto di lavoro nello stabilimento. Dopo quella data, resteranno solo pochi lavoratori (forse 15, ndc) addetti alla logistica. Mentre la produzione vera e propria sarà dislocata su più siti esteri. Intanto, ieri mattina, è stato ufficializzato che mercoledì 25 novembre, alle ore 15, ci sarà un incontro al Mimit con i sindacati, per chiedere il ritiro della procedura e l'apertura di un confronto per la salvaguardia e la tutela di tutti i lavoratori. Dalle 10 alle 18 di ieri, invece, sono stati presidiati i cancelli dello stabilimento ferentinate della Henkel, uniti dallo sconforto per quanto stabilito due giorni fa nel vertice tenutosi nel quartier generale di Düsseldorf, in Germania. Quello del 25 novembre, dunque, è lo spiraglio di luce in un tempo che si preannuncia angusto per il settore industriale della Ciociaria. Tuttavia, i sindacati si dicono pronti a fare "whatever it takes", tutto il necessario. A sottolinearlo è Davide Favoriti, segretario generale Femca Cisl di Frosinone: «Già nel 2023 avanzammo la richiesta di un incontro, poi non accolta. Forse perché non si era prefigurata la chiusura definitiva del settore produttivo nello stabilimento. Siamo pronti a chiedere di ritirare la procedura di licenziamento che, seppur non ancora avviata, è stata annunciata. Vogliamo che lo stabilimento continui a produrre sul nostro territorio». Alessandro Neccia, coordinatore territoriale Uiltec Frosinone, si è appellato all'unità di tutte le forze politiche al fine di salvaguardare l'occupazione «in un territorio già disastrato». Mentre Giuseppe Caccianini, segretario regionale Uiltec Lazio, ha rimarcato: «È inaccettabile che i lavoratori debbano trovare sotto l'albero di Natale la notizia del licenziamento». Al presidio ha partecipato anche il sindaco, Piergianni Fiorletta, manifestando ancora una volta vicinanza alle maestranze. Presente anche il vicepresidente della commissione sviluppo economico della Regione, Daniele Maura: «La vertenza Henkel non riguarda soltanto il destino di uno stabilimento produttivo, ma rappresenta una questione di fondamentale importanza per l'economia e l'occupazione della provincia di Frosinone», ha detto. ●

FAVORITI DELLA FEMCA: «VOGLIAMO CHE LA PRODUZIONE RESTI NELLO STABILIMENTO LOCALE»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sit in tenutosi ieri mattina alla Henkel



L'onorevole **Massimo Ruspandini**

L'intervento

Massimo Ruspandini: «Senso di responsabilità da parte dell'azienda»

L'onorevole di FdI ha discusso della crisi in aula a Montecitorio

FERENTINO

L'onorevole Massimo Ruspandini ha portato ieri la crisi della Henkel in Parlamento, ricordando che - non appena si è avuta notizia dei licenziamenti previsti per il prossimo anno - sono partiti i tavoli di confronto tra il mondo politico e i sindacati. Ruspandini in aula a Montecitorio ha preteso «Senso di responsabilità da parte delle multinazionali, compresa la Henkel, che in questi anni hanno usufruito, a partire dalla Cassa del Mezzogiorno, di contributi statali, di aiuti e oggi si abbandonano a questi già visti e folli piani aziendali di delocalizzazione della produzione». Un copione, ha rimarcato Ruspandini, già conosciuto con la vicenda Stellantis a Cassino e di cui «A pagare le conseguenze sono sempre e soltanto i lavoratori e le loro famiglie».

L'onorevole di FdI ha garantito l'impegno del proprio partito per mantenere alta l'attenzione sull'ennesima crisi che sta depauperando il sistema industriale nella provincia di Frosinone. ●

P. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«CONOSCIAMO GIÀ QUESTO COPIONE LE CUI CONSEGUENZE RICADONO SOLO SUI LAVORATORI»

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

L'idea di Daniele Grassi Bertazzi di "Alatri nel cuore"

«Puntiamo a creare una coalizione civica»

Il movimento civico "Alatri nel Cuore" ha aperto il proprio percorso verso le elezioni amministrative della prossima primavera. Qualche giorno fa, davanti ai sostenitori presenti all'interno di un noto locale cittadino, il presidente Daniele Grassi Bertazzi ha tracciato il bilancio del lavoro svolto finora e delineato la rotta per il futuro. Nel suo intervento, Grassi Bertazzi ha ripercorso la storia del movimento nato nel 2009 e protagonista della vita politica alatrense: anche negli ultimi anni "Alatri nel Cuore" ha continuato a promuovere numerose iniziative per e tra la gente, affrontando temi sociali delicati: dal disagio giovanile e la prevenzione del dramma del suicidio alla lotta alla violenza di genere - con l'apertura di uno sportello antiviolenza - fino alla tutela della sanità pubblica. Ma adesso si tratta di ampliare gli orizzonti con una proposta politico-amministrativa di più grande respiro. le priorità indicate: "Una giunta con assessorati chiave dedicati a sostenibilità, cultura e politiche sociali, a cui si dovranno affiancare azioni mirate per il decoro urbano, la manutenzione straordinaria delle strade, il recupero e la riqualificazione degli spazi pubblici come volano di turismo e cultura, il taglio delle tariffe locali e risposte concrete ai bisogni delle famiglie". Grassi Bertazzi conferma che la strada da percorrere è quella della "Coalizione puramente civica", progetto per il quale si sta spendendo anche l'attuale capogruppo consiliare del Pd Fabio Di Fabio, lasciando intendere che nel mondo dem ci sono delle divisioni in vista dell'appuntamento amministrativo. «Siamo un cantiere aperto - afferma in conclusione Grassi Bertazzi -, stiamo costruendo la squadra e scrivendo il programma. Non cerchiamo semplici portatori di voti, ma persone ricche di entusiasmo ed energie, che amino profondamente Alatri e vogliano mettere le proprie competenze al servizio del bene comune». ●



Un momento della riunione voluta da "Alatri nel cuore"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La decisione

Appalto della mensa Il Comune conferma

La ditta giunta seconda ha presentato ricorso al Tar La verifica bis dell'offerta ribadisce la scelta iniziale

CECCANO

PAOLO ROMANO

Il Comune conferma: l'appalto del servizio mensa per la sezione primavera, la scuola dell'infanzia e quella primaria va aggiudicato alla società cooperativa "Ristorante Lo Scoiattolo" di Pimonte, in provincia di Napoli. Palazzo Antonelli ribadisce quanto aveva stabilito la centrale unica di committenza affidando il servizio alla ditta campana per la durata di cinque anni, a partire dall'anno scolastico 2025-2026.

La vicenda scaturisce dall'appalto indetto dal Comune poco più di un anno fa. L'importo a base di gara era di 1.638.323 euro più Iva, il criterio per l'aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La società aggiudicataria si è classificata al primo posto della graduatoria con 87,87 punti, seguita dalla ditta "Serenissima Ristorazione Spa" di Vicenza che ne ha ottenuti 71,72. Il Comune ha aggiudicato l'appalto alla prima azienda affidandogli d'urgenza il servizio, ma la seconda, rilevando alcune anomalie nell'offerta della concorrente, ha presentato ricorso al Tar.

Nel luglio scorso la sezione di Latina del Tribunale amministrativo ha emesso la sentenza: ha respinto il ricorso sul punto relativo alla presunta sottostima del costo del personale e della manodopera (950.000 euro in totale) e anche quello sulla sostenibilità delle voci accessorie (autista, stoviglie durevoli, manutenzioni, gestione dei centri cottura, migliorie strutturali e attrezzature). I giudici hanno invece accolto il ricorso della "Serenissima Ristorazione Spa" relativo alla sottostima del costo di acquisto delle derrate alimentari (1,20 euro a pasto) e al costo dei sei pasti giornalieri garantiti in più per il personale scolastico. Il Tar ha quindi annullato in parte gli atti impugnati e respinto l'istanza di subentro avanzata dalla ditta vicentina, ordinando una nuova verifica sui criteri di congruità dell'offerta vincitrice. Così la palla è tornata a Palazzo Antonelli. Il Rup del procedimento ha invitato l'aggiudicatario a fornire spiegazioni sugli interrogativi sollevati. Le ha ricevute il 2 novembre scorso giudicandole esaustive. Da qui la conferma dell'aggiudicazione alla ditta "Ristorante Lo Scoiattolo". ●

A SVOLGERE IL SERVIZIO PER L'ANNO SCOLASTICO IN CORSO È LA SOCIETÀ COOPERATIVA "RISTORANTE LO SCOIATTOLO ARL"

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Comune conferma l'aggiudicazione del servizio mensa alla ditta campana "Ristorante Lo Scoiattolo"

Domenica prossima

"Fabulazzo" in scena a Veroli

Al teatro comunale il genio di Dario Fo rivive in lingua ciociara. Opera teatrale diretta da Bruno Basile
Un viaggio travolgente nella memoria popolare, tra comicità irriverente, critica sociale e musicalità dialettale

L'EVENTO

Al Teatro Comunale Veroli domenica 22 novembre il genio di Dario Fo rivive in lingua ciociara: in scena lo spettacolo tratto dal celebre "Fabulazzo", inserito nel programma ufficiale delle Celebrazioni per il centenario della nascita del Premio Nobel promosse dalla Fondazione Fo Rame

Un viaggio travolgente nella memoria popolare, tra comicità irriverente, critica sociale e musicalità dialettale. Il Teatro comunale Veroli è lieto di ospitare "Fabulazzo", l'opera teatrale diretta da Bruno Basile e inserita nel prestigioso cartellone delle Celebrazioni per i cento anni di Dario Fo, promosse dalla Fondazione Fo - Rame.

Frutto della decennale ricerca linguistica e storica condotta dal Premio Nobel per la Letteratura, lo spettacolo porta sul palco una selezione delle più celebri storie della tradizione popolare medievale e rinascimentale, spaziando dai "Vangeli apocrifi" fino al capolavoro "Mistero buffo".

Il cuore pulsante della messa in scena risiede nella riscoperta della lingua come strumento vivo e teatrale: se Dario Fo aveva attinto alle sonorità del lombardo-veneto, questa produzione compie una raffinata operazione filologica e artistica traducendo il testo in lingua ciociara. Un lavoro curato nei minimi dettagli dal regista che ha saputo restituire il ritmo, l'ironia e la potenza evocativa dei suoni originali – capaci di trasformarsi in vere e proprie immagini sceniche – mantenendo rigorosamente inalterate la scrittura e la struttura drammaturgica del Maestro.

Il valore culturale e la fedeltà dell'adattamento sono stati ufficialmente riconosciuti dalla Fondazione per la tutela dei diritti di Dario Fo, che dopo aver esaminato l'opera ne ha approvato e incoraggiato la messa in scena e la diffusione.

Un appuntamento imperdibile per riscoprire l'attualità del teatro di narrazione di Dario Fo, attraverso una veste linguistica inedita, vibrante e profondamente radicata nella tradizione del territorio. Appuntamento, dunque, domenica 22 novembre alle ore 18 al teatro comunale di Veroli, con apertura del botteghino alle 17.30.

Biglietto intero: 10 euro; biglietto ridotto 7 euro (under 18/over 65). ●

APPUNTAMENTO ALLE ORE 18 CON APERTURA DEL BOTTEGHINO ALLE 17.30



L'opera teatrale è diretta da **Bruno Basile**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castelmassimo

Si accende il Natale al Parco

VEROLI

Castelmassimo si illumina: appuntamento al Parco della Pace. Domenica 22 novembre alle 18.30, tutti al Parco della Pace di Castelmassimo per brindare insieme e accendere la magia del Natale.

Le fondatrici Lucia Paciolla e Chiara Pompili, insieme ai commercianti e a tutte le persone che hanno contribuito all'iniziativa, vi aspettano per la seconda edizione di "Castelmassimo si illumina".

Un ringraziamento speciale va ai ragazzi del Comitato festeggiamenti, presieduto da Gianni Marcoccia, che hanno affiancato e sostenuto le fondatrici con autentico spirito di squadra.

La serata sarà accompagnata dalla musica di Francesco Fiorini DJ – Limited Edition Event. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato

Al via "Sapori d'autunno"

PATRICA

Appuntamento fissato al 21 novembre con la seconda edizione di "Sapori d'autunno", la manifestazione che animerà il centro storico di Patrica con musica, artisti di strada e spettacoli. Inizio alle 11:30 con il dj-set di Giammy Deejay e Lady Puglisi in Piazza Vittorio Emanuele II.

Dalle 14 in poi spazio agli artisti di strada, tra cui Grazia Palermo, che si esibirà in un numero con il fuoco, dalle 15 la banda comunale "Licinio Refice" sfilerà dal tunnel di via Madonna della Pace a piazza San Giovanni.

L'organizzazione invita calorosamente alla massima partecipazione, per festeggiare Patrica nella sua veste a tinte autunnali.

Appuntamento, dunque, sabato prossimo nel paese lepino. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proiettato al "Dream Cinema"

Luci accese sulla violenza di genere con il film "Se domani non torno"

Dedicato alla storia della giovane Giulia Cecchettin

FROSINONE

AURORA PARIS

Una serata di forte impatto emotivo e impegno civile ha accompagnato la proiezione del film "Se domani non torno" dedicato alla storia di Giulia Cecchettin, un'opera necessaria per tenere accesi i riflettori sul tema della violenza di genere.

Nei giorni scorsi, sul palco della sala 5 del "Dream Cinema" di Frosinone è salito l'attore Filippo Timi, che nel film riveste il ruolo di Gino Cecchettin. È salito poco dopo essere scesa da quello stesso palco Federica, una giovane donna che ha lasciato alle spalle una relazione tossica con il suo ex fidanzato. Timi interpreta il personaggio del padre di Giulia. Un padre che, dopo la perdita di sua figlia, ha sentito il dovere di aiutare le donne che non riescono a uscire con le loro sole forze dalla gabbia del patriarcato, non è più recitare. È agire. È restituire dei tasselli laddove non c'erano. O dove non si volevano mettere. È aprire la breccia nei cuori e, soprattutto, nelle menti dei figli, dei padri, dei nonni e dei nipoti. Per guardare alle strutture e alle sovrastrutture che ordinano da sempre il mondo sotto una nuova prospettiva. C'è una scena in cui Gino guarda proprio la maglia rossa di sua figlia Giulia, stringendola a sé. Osservando dietro lo schermo quegli occhi persi nel vuoto, e guardando l'intera pellicola la prima volta.

C'è un momento particolare che avviene nella vita di Gino Cecchettin e che Timi ha raccontato prima della proiezione, rispondendo alle domande del suo collega l'attore Romano Nicolò Pigliacelli. Gino non sa cosa sia il patriarcato. Lo sente nominare persino da sua figlia Elena in diretta in prima serata nel programma "Dritto e Rovescio". È a lei che proprio Gino chiederà aiuto. Da questa riflessione, Timi ha rivolto un appello: «Partendo dalle parole della regista Paola Randi, "Se riuscissimo a togliere il cerotto dell'indifferenza", ciascuno nel proprio intimo, come una piccola pennellata della Cappella Sistina di Michelangelo, farà un vero capolavoro. Bisogna solo avere il coraggio di cambiare le cose. Insieme». ●



© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sul palco della sala 5 del "Dream Cinema" di Frosinone è salito l'attore Filippo Timi, che nel film "Se domani non torno" riveste il ruolo di Gino Cecchettin

SPORT

VillaGioia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

ATTESI PER OGGI ANCHE QUELLI CHE HANNO GIOCATO MARTEDÌ

IL FROSINONE RITROVA I NAZIONALI

Il punto Il tecnico Alvini e il suo staff avranno a disposizione tre sedute per preparare al meglio la gara in casa del Milan

PAG 24





Terza categoria

Fumone batte Acuto E Nuova Guarcino frena la MB Sora

Pag 23



Ciclismo

Torrice, si presenta la DSM: 31 atleti uniti dalla passione

Pag 24



Bocce

Bordonali-Natale al primo posto al Memorial Fraioli

Pag 25

GOLDSTAR

Il Messaggero

FROSINONE

€ 1,40* ANNO 148 - N° 317 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Giovedì 19 Novembre 2026 • S. Fausto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

VALLEVERDE

Malato di cancro, scelsero la medicina alternativa

Morì a 14 anni senza cure condannati i genitori

Allegri a pag. 15



Battaglia di perizie al processo

Mollicone, il caso del Dna sulla porta

Di Corrado a pag. 15



XI PER TRUMP STRAVOLGE IL PROTOCOLLO, OGGI LO STORICO SUMMIT A TRE CON PUTIN

L'abbraccio



L'abbraccio tra Trump e Xi. Sotto, l'incontro del presidente Usa con Putin e Xi Bruschi, Guaita, l'analisi di Filippo Fasulo e il focus di Lorenzo Vita alle pag. 2 e 3



E l'Europa?

L'editoriale/2

Paolo Pombeni

L'Europa non c'è nelle foto che già celebrano il grande incontro di Shenzhen e non è solo per una questione di argomento: formalmente l'incontro è tra gli stati dell'area economica America-Pacifico di cui ovviamente il nostro continente non fa parte.

Continua a pag. 27

L'editoriale/1

Romano Prodi

Nell'avveniristica città cinese di Shenzhen si sta in queste ore svolgendo il summit dell'Apec (Asia-Pacific Economic Cooperation). Un'associazione in cui si discutono e si preparano nuovi rapporti economici fra le nazioni che si affacciano sull'Oceano Pacifico. Ne stanno trattando i rappresentanti di ventuno paesi che hanno tra loro una comunità geografica che li spinge a regolare i loro rapporti, pur in presenza di obiettivi e interessi divergenti.

All'Apec partecipano infatti gli Stati Uniti, la Cina, la Russia e il Giappone, insieme a tutti i più importanti paesi che si affacciano sulle sponde del Pacifico. Date queste diversità, i progetti dedicati a costruire "una comunità dell'Asia e del Pacifico per prosperare insieme" non sono certo né abbondanti né di facile applicazione. Alcuni ostacoli al commercio saranno probabilmente ridotti e molte clausole burocratiche semplificate, ma siamo ben lontani dall'idea di costruire un'area di progressivo libero scambio per "prosperare insieme". Gli interessi e gli obiettivi politici sono troppo diversi.

Continua a pag. 27

L'intervista

Casini: «Leone come Wojtyla parla all'umanità smarrita»



Franca Giansoldati

Senatore Pier Ferdinando Casini, dopo la Francia e la Spagna, Leone XIV ha mobilitato anche in America Latina 30 milioni di persone in undici giorni. Può un Papa che non alza mai la voce contrastare la radicalizzazione della politica e restituire centralità al dialogo e al bene comune?

«In un momento in cui le democrazie liberali faticano a rispondere alle minacce dei dittatori, cresce la disaffezione dei giovani verso la politica, come dimostrano anche le basse percentuali di partecipazione al voto, e il mondo sembra aver smarrito i propri punti di riferimento, i viaggi del Papa, dalla Francia all'America Latina, hanno mostrato che esiste ancora una voce capace di mobilitare le persone, di aggregarle e di restituire un significato alla cittadinanza.

Continua a pag. 5

La Lega: 3% di Ires in più per le banche. Schillaci: più fondi per la Sanità

Manovra, pressing sul caro materiali

Francesco Pacifico
Andrea Pira

Un emendamento del Carroccio aumenta di un altro 3% il prelievo sugli istituti bancari. Depositati diversi emendamenti per garantire alle imprese i ristori per i lavori 2025. *A pag. 9*

Il tavolo sul programma, accordo sulla sicurezza

Campo largo: ridurremo le tasse grazie al prelievo sulle ricchezze

Pigliautile a pag. 11

Colloquio/Il sottosegretario alla Presidenza

Fazzolari: «Libri digitali, è buon senso Non capisco i no dei Cinquestelle»

Francesco Bechis

Il sottosegretario a Palazzo Chigi Giovanbattista Fazzolari al *Messaggero*: «Libri digitali? In tutto il mondo funziona così, non capisco il "no" del M5s». *A pag. 6*

L'inchiesta

I pm di Caltanissetta e la rete di relazioni di De Gennaro

Valentina Errante a pag. 12

Su MoltoFuturo



Attacchi hacker ecco il manuale per proteggersi

Un inserto di 24 pagine

CRAI
Nel cuore dell'Italia

Il Segno di LUCA



ARIETE
AUDACE

I pianeti che ti governano, Marte e il Sole, vengono a trovarsi in un aspetto teso, che porta con sé una sfida alla quale difficilmente puoi sottrarti. Il tuo lato più temerario e combattivo ti guida nel superamento di un ostacolo che richiede da parte tua un'attenzione particolare per mantenere il governo delle tue risorse, evitando che il motore si impalli. L'energia di cui hai bisogno te la offre l'amore, che non accetta limiti.
MANTRA DEL GIORNO
La grinta è figlia degli ostacoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 27

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; **"Fuori porta al Mare" + € 8,90 (Roma); "Il popolo di Ultimo" + € 8,90 (Roma)**

Frosinone

Il Messaggero | frosinone@ilmessaggero.it | www.ilmessaggero.it | Giovedì 19 Novembre 2026

METEO



Redazione: Piazza del Mercato, II (LT) T 0773/663235

DAL 1959 Manzi Giovanni

Anagni
Viabilità nel centro storico, modifiche anti code Sperimentazione



Carnevale a pag. 60

La storia
Partorisce da sola in casa, mamma e bimbo stanno bene

Pugliesi a pag. 60



Henkel, sindacati al ministero
Automotive, attesa per il piano Burgo, procedura ritirata

Il 10 dicembre dovrebbe esserci la presentazione delle strategie per Cassino Intanto, alla cartiera di Sora revocato l'iter per i licenziamenti collettivi

Simone a pag. 60

Delitto Mollicone: «Tracce di legno compatibili»

▶Il materiale della porta è lo stesso rinvenuto sul corpo della ragazza

Al centro del processo d'appello bis per l'omicidio di Serena Mollicone resta la porta della caserma di Arce. Nell'ultima udienza, la botanica forense Elena Pilli (consulente dell'accusa) ha illustrato i risultati sulle 18 microtracce di legno isolate sotto il nastro adesivo che avvolgeva il sacchetto sulla testa della vittima. La difesa: «Manca la compatibilità totale».

Caramadre a pag. 59 e in Nazionale



Serena Mollicone

Il Consiglio nel capoluogo

Ascensore inclinato fermo, polemiche in aula Marzi sull'ex Mtc: «Si sospenda la vendita»

Due ore di dibattito sull'ascensore inclinato per non riuscire a spiegare né cosa verrà realizzato al posto dell'attuale impianto né i tempi di esecuzione. Il nuovo Consiglio comunale di Frosinone presieduto dal neo presidente Paolo Fanelli ha visto il debutto in aula del neo assessore alla Polizia locale, Gianluca Di Trocchio, e del consigliere della lista Marzi Carlo Gagliardi nella nuova veste di delegato all'Urbanistica.



Un momento dell'assise

Russo a pag. 58

Onorati, perizia per il marito

▶La richiesta della difesa per Gerardo Di Raimo: slittata l'autopsia sulla donna Questa mattina nel carcere di Cassino ci sarà l'udienza di convalida del fermo



Domenica Onorati

Delitto di Domenica Onorati a San Giorgio a Liri: chiesta la perizia psichiatrica per il marito, Gerardo Di Raimo, in carcere da lunedì sera. Ieri era in programma l'autopsia, ma è slittata per effetto della richiesta della difesa, ci sarà, invece, questa mattina l'udienza di convalida de fermo per l'uomo. Nel frattempo i carabinieri continuano ad indagare sul rapporto tra i due, la donna era già stata picchiata in strada.

Caramadre a pag. 61

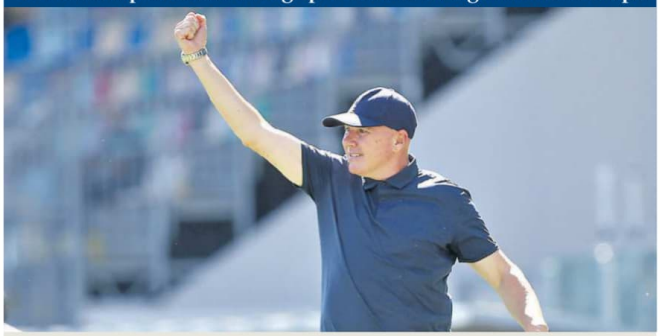
La sentenza

Influencer condannato: fu diffamazione



Condannando per diffamazione l'influencer animalista Enrico Rizzi: dovrà anche risarcire il minorenne di Fiuggi che aveva indicato come «l'assassino della capretta». A pag. 59

Gli emiliani protestano in Lega per il costo dei tagliandi dello Stirpe



Frosinone, scontro col Parma sui biglietti

Mister Alvini durante un match

Biagi a pag. 63

Cassino

Truffa un'anziana 34enne arrestato dopo la fuga a piedi

Una perfetta coordinazione tra i familiari della vittima e la Polizia ha permesso di salvare i risparmi di una donna di 90 anni a Cassino, portando all'arresto in flagranza di un uomo di 34 anni, irregolare e con precedenti specifici. L'anziana ha ricevuto la chiamata di un finto maresciallo dei carabinieri che le ha fatto credere che l'auto del genero fosse stata usata per una rapina in gioielleria. Il 34enne arrestato dopo la fuga a piedi.

A pag. 61



La Uil: «Provvedimenti di sfratto in aumento»

CASE

«In Ciociaria 260 provvedimenti di sfratto nel 2025. Per la provincia servono politiche strutturali». Così la Uil, in una nota, interviene sulla questione, parlando di «impennata dei provvedimenti, il 176,6% in più rispetto al 2024». «Un aumento - aggiunge il sindacato in una nota - in controtendenza con il Lazio (-6,7%) e con l'Italia (-7,6%)».

Il dato, è stato spiegato, emerge dallo studio del servizio Lavoro, Coesione e Territorio della Uil, elaborato su dati del Ministero dell'Interno. «A salire sono anche le richieste di esecuzione (303, +17,4%) e gli sfratti eseguiti (79, +8,2%)».

«Seppur i numeri assoluti siano lontanissimi da quelli registrati nelle grandi città - dice Alessandro Cirulli, segretario generale della Uil di Frosinone - l'emergenza abitativa si inserisce e si sviluppa in un contesto di estrema difficoltà delle famiglie, schiacciate dal carovita». La Uil «chiede al governo di reintrodurre nella Legge di bilancio i fondi per il contributo affitto e per la morosità

IL SINDACATO: «REINTRODURRE I FONDI PER IL CONTRIBUTO AFFITTO E PER LA MOROSITÀ INCOLPEVOLE»

incolpevole, azzerati nelle ultime finanziarie. Senza questi strumenti, i Comuni restano privi di leve di mediazione per bloccare i rilasci». La Uil poi prosegue: «La difficoltà è visibile anche guardando al costo degli affitti, perché chi non riesce a comprare una casa ricorre alla locazione. Lo studio della Uil del Lazio e dell'istituto di ricerca Eures mostra che nel 2024 l'affitto medio annuo a Frosinone è arrivato a 5.548 euro, il 9,5% in più rispetto al 2019, e assorbe il 27,3% della retribuzione media. Anche l'acquisto di un appartamento è una strada in salita, soprattutto per i giovani. Nonostante prezzi in calo (753 euro al metro quadro, -24,5% dal 2019), un under 35 che volesse comprare una casa di 70 metri quadrati senza ricorrere a un mutuo, risparmiando soltanto sul reddito, avrebbe bisogno di quasi sette anni destinando metà del reddito, 8,4 anni con il 40% e oltre 11 anni con il 30%». «Ciò che emerge - concludono Alessandro Cirulli e Francesca Regno, responsabile dell'Uniat di Frosinone - è un quadro nel quale il diritto all'abitare rischia di diventare sempre più un privilegio anziché una condizione essenziale di dignità e sicurezza sociale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE

Ascensore inclinato fermo Polemiche in Consiglio

▶Scaccia: «Spesi 300mila euro per riparare un impianto senza riuscirci» Marzi: «Il raddoppio della linea non serve. Ex Mtc, si sospenda la vendita»

Due ore di dibattito sull'ascensore inclinato per non riuscire a spiegare né cosa verrà realizzato al posto dell'attuale impianto né i tempi di esecuzione. Il nuovo Consiglio comunale di Frosinone presieduto dal neo presidente Paolo Fanelli ha visto il debutto in aula del neo assessore alla Polizia locale, Gianluca Di Trocchio, e del consigliere della lista Marzi Carlo Gagliardi nella nuova veste di delegato all'Urbanistica. L'assise si è occupata prevalentemente del blocco del funzionamento dell'impianto di risalita, oramai fermo da sei anni. Ma le risposte arrivate non hanno chiarito le vie di uscita per rivedere in funzione il collegamento tra la parte alta e quella bassa.

L'assise si è aperta con gli interventi dell'ex sindaco Marzi che ha acceso i fari sulla vendita dell'ex Mtc di via Fabi e sull'ascensore inclinato. Sulla vendita dell'immobile Marzi, considerato le aste andate deserte ed il conseguente calo del prezzo arrivato sino ad 1,3 milioni di euro, ha dichiarato: «Invito l'amministrazione a sospendere la vendita dell'ex Mtc e differire l'iniziativa ad altro periodo». Poi Marzi ha parlato dell'ascensore inclinato, argomento principe della serata.

I MANIFESTI

E ieri in città sono stati affissi anche dei manifesti con la scritta: "Ascensore inclinato: pronto in 3 mosse". Nella grafica oltre alla foto dell'impianto anche due elementi degli scacchi. E sotto la scritta: "Opposizione di Governo, opposizione costruttiva", facendo riferimento evidentemente al doppio ruolo di minoranza ma anche di maggioranza che sta ricoprendo la lista Marzi visto che il consigliere della civica, Carlo Gagliardi, da qualche giorno ha ottenuto l'importante delega all'Urbanistica.



Un momento dell'assise di ieri

L'intervento di Marzi era per capire a che punto fosse la vicenda dell'ascensore inclinato fermo da anni.

IL VICESINDACO

Il vice sindaco, Antonio Scaccia, ieri nelle vesti di sindaco facente funzione per l'assenza di Mastrangeli, ha ripercorso la storia di questo impianto lanciando qualche frecciatina anche verso l'ex sindaco che avviò proprio il progetto dell'impianto di risalita. «Nel momento in cui è stato progettato – ha spiegato Scaccia - questo ascensore non ha mai funzionato. Quando venne inaugurato dall'ex sindaco Marini nel 2009 dopo un anno e per ogni anno sono stati spese svariate migliaia di euro per ripararlo senza successo. Si sono spesi 300mila euro totali per riparare un impianto senza riuscirci salvo arrivare nel 2020 quando si decise di interrompere questo sperpero di denaro. Questo ascensore inclinato è stato costruito male, ha i binari disallineati che hanno portato ai noti problemi».

«Non posso non sottolineare - ha ribattuto Marzi - che la mia amministrazione intuì la necessità di realizzare questo impianto. Perché in tutti questi anni non avete proposto un'azione di responsabilità nei confronti dell'appaltatore? Nel maggio del 2022 una lettera della Maspero Elevatori diceva che erano stati effettuati interventi da imprese che non erano in grado di risolvere il problema. Poi arrivò alla conclusione che con 136mila euro si era pronti a riparare l'impianto. Quale studio avete eseguito invece per percorrere la strada del raddoppio dell'ascensore che, secondo me, non serve a Frosinone?». Domande rimaste, però, inevase. Il consigliere socialista, Vincenzo Iacovissi, ha chiesto lumi sullo stato dell'appalto dei rifiuti e sull'appalto del trasporto pubblico locale. L'assessore Scaccia ha chiesto qualche giorno per essere più preciso sui tempi anche in base alle decisioni della Regione che deve chiarire lo stanziamento per il Tpl.

Il consigliere Maria Antonietta Mirabella del gruppo "Un'altra Frosinone" ha chiesto le misure per migliorare la sicurezza e i controlli sulla movida in centro storico. Il neo assessore alla Polizia locale, Di Trocchio, ha risposto: «Da questo fine settimana e sino a fine anno la polizia locale presiederà sino alle 24 nei giorni di venerdì e sabato le aree della movida. Servirà come deterrente ma anche, se necessario, per intervenire contro eventuali azioni di microcriminalità insieme alle altre forze di polizia».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPALTI RIFIUTI E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE I PUNTI TOCCATI DAL CONSIGLIERE IACOVISSI

INDUSTRIA

Automotive, attesa per il piano «Si deciderà il futuro del sito»

▶Nello stabilimento di Piedimonte a novembre si è lavorato soltanto tre giorni Cartiera Burgo di Sora, ritirata la procedura di licenziamento collettivo

La crisi dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano si misura ormai non soltanto attraverso il crollo della produzione e la progressiva riduzione dell'occupazione, ma anche attraverso il calendario delle giornate lavorative. A novembre le linee sono rimaste quasi sempre ferme e il 2026 rischia di chiudersi con meno di 70 giorni di attività. È questo il quadro tracciato da Mirko Marsella, segretario provinciale della Fim-Cisl, che interviene anche sulla possibile trasformazione della storica palazzina uffici in uno studentato universitario da 431 posti letto. «C'è l'impressione che ormai i giochi siano fatti, anche se ancora non c'è l'ufficialità della vendita» osserva Marsella. Per il sindacalista, tuttavia, la dismissione dell'immobile non rappresenta una sorpresa. «Sono ormai anni che la palazzina uffici è in disuso, fin dai tempi di Marchionne. Quindi il fatto che venga venduta non ci meraviglia, ci sono anche altri capannoni molto grandi ad oggi inutilizzati». La questione, secondo la Fim-Cisl, è soprattutto occupazionale. «La nostra priorità è che la vendita di questi immobili produca occupazione. Certo, uno studentato lascia prevedere numeri piuttosto bassi, forse qualche decina di persone, che non potranno compensare le perdite registrate finora nello stabilimento e nell'indotto». L'attenzione del sindacato è concentrata soprattutto sul 10 dicembre, quando è attesa la presentazione del piano industriale Stellantis per Cassino. «Siamo molto attenti perché di fatto si determinerà il futuro dello stabilimento» sottolinea Marsella.

Ma a preoccupare è anche il presente: a novembre si è lavorato tre giorni. Ancora fino a domani non si lavorerà e c'è il rischio di un'ulteriore settimana di stop da lunedì. In questo contesto si inserisce la vicenda della palazzina uffici, che Stellantis ha chiesto di vendere alla società IS Arutas S.r.l. per realizzare il progetto Green Campus Life. L'intervento, che prevede 431 posti letto, è al vaglio degli enti competenti per le questioni urbanistiche legate alla destinazione industriale dell'area.



Una linea di montaggio

VERTENZE INDUSTRIALI IN CIOCIARIA, QUADRINI: «SUBITO UN TAVOLO PERMANENTE DI UNITÀ TERRITORIALE»

L'EMERGENZA

Ma l'emergenza riguarda ormai l'intera provincia. A lanciare l'allarme sono anche Lorenzo Fiorini, responsabile della Commissione lavoro del Psi, e Massimo Calicchia, segretario provinciale socialista, che richiamano le difficoltà di Henkel a Ferentino e Tpv. «Molti lavoratori rischiano la perdita del posto di lavoro, ad oggi senza alcuna prospettiva» sottolineano dopo una visita a Ferentino. Intanto, "Burgo Group ha comunicato a Unindustria Frosinone la revoca della procedura di licenziamento collettivo per non opposizione relativa allo stabilimento di Sora". È quanto annuncia la società in una nota, aggiungendo: «La procedura era stata avviata per consentire l'uscita volontaria e incentivata di alcuni lavoratori interessati, nell'ambito di un percorso sollecitato anche dalle organizzazioni sindacali. Alla luce delle interpretazioni non corrispondenti alle reali finalità dell'iniziativa, Burgo Group ha deciso di revocarla e precisa che l'adesione dei lavoratori sarebbe stata esclusivamente volontaria».

Intanto, Gianluca Quadrini, consigliere provinciale, analizzando la situazione delle vertenze in provincia, evidenzia: «È indispensabile attivare un tavolo di unità territoriale che coinvolga sindaci, Provincia, Regione, Governo, parlamentari del territorio, parti sociali e associazioni datoriali».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La convocazione

Henkel, sindacati al ministero

Inizia a muoversi qualcosa per la vertenza della Henkel di Ferentino, lo stabilimento storico ciociaro leader nella produzione di detersivi liquidi ed in polvere che chiuderà i battenti il prossimo 30 giugno con il rischio di 102 licenziamenti. Resterà in piedi solo un magazzino per la logistica con 15 addetti. La produzione di Ferentino come deciso dalla casa madre tedesca andrà in altri stabilimenti europei tra Germania, Spagna ed Austria. Ieri a sorpresa è arrivata la convocazione ai sindacati dal ministero del Lavoro per mercoledì 25 novembre alle 14. È giunta mentre gli operai erano in sciopero con presidio davanti alla fabbrica. «Oggi (ieri)siamo stati davanti allo stabilimento della Henkel di Ferentino dove era presente il presidio che si è tenuto dalle 10 fino alle 18. E' nostra premura non abbassare la guardia, ma alzare l'attenzione sulla vertenza - spiega Giuseppe Caccianini della Uiltcem Uil -. È stato fissato un incontro il 25 di novembre al ministero alle 14, lì proveremo come abbiamo detto a far tornare la multinazionale tedesca sui propri passi. E' in gioco il destino e il futuro dello stabilimento di Ferentino e ci organizzeremo per andare a Roma sperando che anche la politica tutta faccia la sua parte e che tutti quanti possano difendere questo territorio da un'emorragia che sempre più vede aziende che chiudono e quindi meno posti di lavoro e famiglie messe per strada. Dobbiamo evitare che la Henkel diventi una cattedrale nel deserto - conclude -. Questa è una vertenza che dovrà coinvolgere tutto il territorio, a difesa dello stabilimento».
«Sono già stati avviati i primi contatti con l'ambasciata tedesca, che ha preso visione della nostra richiesta. Tuttavia, dovremo prevedere una risposta collettiva a sostegno della vertenza» ha spiegato Francesco Cribari della Filctem Cgil.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro, modifiche alla viabilità Parte la sperimentazione anti code

ANAGNI

Svolta nella viabilità del centro storico di Anagni per tentare di alleviare i disagi che da ormai diversi mesi paralizzano il traffico cittadino.

L'amministrazione comunale ha annunciato nelle ultime ore una sostanziale modifica alla circolazione stradale nel cuore della città dei papi, che dovrebbe entrare in vigore da domattina. La novità principale riguarda l'inversione del senso di marcia lungo l'asse centrale della città: sarà possibile percorrere corso Vittorio Emanuele in salita, partendo dalla zona di Porta Cerere per poi uscire in direzione dell'area del quartiere Piscina.

Il provvedimento, adottato dall'ente almeno per il momento in via sperimentale, consentirà la creazione di un vero e proprio anello, permettendo di togliere il semaforo per il senso unico alternato che da giorni sta creando disagi nella zona di via Giminiani.

L'obiettivo della giunta è quello di decongestionare, almeno parzialmente, la circonvallazione che abbraccia il centro storico. Da tempo, infatti, la strada soffre per la contemporanea presenza di cantieri aperti per creare una serie di parcheggi. Una situazione che negli ultimi mesi ha generato code frequenti, rallentamenti in più punti e proteste da parte dei residenti e degli automobilisti, costretti a quotidiani disagi negli spostamenti, soprattutto in alcune ore del giorno.

La gestione dei lavori pubblici e le ripercussioni sulla mobilità urbana hanno però inevitabilmente infiammato il dibattito politico, innescando negli ultimi giorni uno scontro tra maggioranza e opposizione.



Un tratto di via Giminiani

Ad accendere la miccia erano stati, pochi giorni fa, gli esponenti di LiberAnagni, che avevano puntato il dito contro l'amministrazione di centrodestra, accusandola apertamente di mancanza di programmazione nella gestione degli interventi stradali. A stretto giro era arrivata la replica del consigliere comunale Donatello Cardinali, il quale aveva preso le difese dell'operato della maggioranza. Ieri il botta e risposta si è arricchito di un nuovo capitolo, con la controreplica dello stesso gruppo di minoranza. LiberAnagni è tornata sull'argomento, contestando "i tempi e i modi" con cui l'esecutivo cittadino ha pianificato le opere pubbliche. Nel mirino dell'opposizione è finito l'intero bilancio amministrativo dal 2018 a oggi, sintetizzato nella formula "molti annunci" a fronte di "poche opere" portate a termine. Secondo il gruppo consiliare di minoranza, inoltre, molti di questi cantieri vedranno la conclusione e la relativa inaugurazione "a ridosso delle elezioni comunali del 2028".

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STIRPE, CARO BIGLIETTI PROTESTA DA PARMA

▶La squadra di Alvini si prepara alla sfida con il Milan: in tre sono tornati ad allenarsi
Intanto i tifosi emiliani scrivono alla Lega: «Quaranta euro per il settore ospiti sono troppi»



Una veduta dello stadio "Stirpe" durante una partita

SERIE A

Quindici gol nelle cinque partite prima di Cagliari, nessuno in Sardegna. Il Frosinone riparte da qui domenica a San Siro, dove alle 18 affronterà il Milan alla ripresa del campionato. La sconfitta dell'ultima giornata ha lasciato i giallazzurri al sesto posto con 20 punti, quattro in meno dei rossoneri. Vicine in classifica le due squadre anche se con obiettivi stagionali molto diversi: il Frosinone ha capitalizzato punti importanti nelle prime 11 giornate per raggiungere il proprio obiettivo numero uno, la salvezza, ma la classifica gli permette di guardare anche più in alto. Per continuare a farlo, la prima cosa da fare è ritrovare la via del gol. Il Milan di Amorim sta viaggiando bene nella corsa ad un posto Champions ed è fresco di due vittorie importati prima della sosta, nel derby contro l'Inter ed a Marassi contro il Genoa. In casa Milan le notizie migliori per Rúben Amorim arrivano da Maignan. Gli esami dopo il problema accusato con la Francia hanno escluso lesioni e il portiere va verso una maglia da titolare. Amorim spera di recuperare anche Pavlović, che ha ripreso a lavorare in parte con i compagni. La sua presenza peserebbe, visto che in difesa mancano già Tomori e Gabbia. Restano fuori anche Loftus-Cheek, Chukwueze e Saelemaekers.

CALVANI, CICHELLA E TERZIĆ DI NUOVO A DISPOSIZIONE DEL MISTER, RAIMONDO ANCORA OUT

Nel Frosinone sono tornati ad allenarsi Calvani, Cichella e Terzić. Il rientro di Terzić sarebbe particolarmente importante per Alvini, alle prese con l'indisponibilità dello squalificato Bracaglia ed il serbo è il sostituto naturale del ciociaro sulla fascia difensiva sinistra. Anche la presenza di Calvani, centrale difensivo più in forma del Frosinone in questo momento, sarebbe fondamentale, anche se le buone condizioni di Monterisi e Cittadini possono rassicurare Alvini. Sempre out Raimondo e Grillitsch. Davanti quindi, l'ipotesi più concreta è quella di Birligea con Ghedjemis, Schmid e Kvernadze alle sue spalle. A proposito di Bracaglia l'ammonizione rimediata a Cagliari lo ha fatto salire in testa alla statistica dei giocatori con il maggior numero di cartellini gialli. È la quinta ammonizione in dieci presenze, il dato più alto della Serie A dopo undici giornate. Un primato finito anche nelle quote dei bookmaker. Secondo Agipronews, Sisal e Snai lo indicano a 5,00 come favorito per chiudere il campionato in testa alla graduatoria dei cartellini. Tornndo alla gara di domenica ad arbitrarla sarà Luca Pairetto. Intanto a margine degli della XV° edizione del Gran Galà del Calcio lunedì sera, nella quale il Frosinone ha ricevuto ben 9 premi, compresa quella di miglior squadra, ci sono state le dichirazioni del diesse Renzo Castagnini, anch'egli premiato (miglior diesse) insieme ad Alvini, Stirpe ed ai giocatori Raimondo, Calò, Ghedjemis, Palmisani e Bracaglia. "Questa tappa rappresenta la più importante e l'ho raggiunta a una certa età", ha dichiarato il diesse sul palco. "Siamo felici di lavorare in questo club, sono stato fortunato. È una società seria che ci ha dato la possibilità di lavorare, ed è grazie a questo che abbiamo fatto un'annata straordinaria. In tanti anni di lavoro in questo settore, penso che Alvini sia la persona più capace del campo, una persona buona, sensibile, appassionata del suo lavoro. Se sono qui a ritirare il premio lo devo a lui, alla società e ai calciatori", ha concluso il DS. Intanto fa già discutere la successiva partita allo Stirpe, Frosinone-Parma di sabato 28 novembre. In una lettera all'amministratore delegato della Lega Serie A, Luigi De Siervo, i tifosi parmensi contestano il costo di 40 euro fissato dalla società ciociara per i tagliandi del settore ospiti. Nella lettera sostengono che il Frosinone abbia respinto la proposta di reciprocità avanzata dal Parma, che avrebbe garantito un prezzo calmierato anche ai ciociari per la gara di ritorno al Tardini. Chiedono a De Siervo di intervenire su un tema che, ricordano, avevano già sollevato con lui al Festival della Serie A svoltosi questa estate proprio nella città ducale.

PER BRACAGLIA È GIÀ RECORD DI CARTELLINI GIALLI NESSUNO COME LUI IN TUTTA LA SERIE A DA INIZIO STAGIONE

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppa, buon avvio nei quarti per Cassino e Ferentino

ECCELLENZA

Si sono giocate ieri pomeriggio le gare di andata dei quarti di finale di Coppa Italia regionale riservata alle squadre che militano nel campionato di Eccellenza. Due le squadre della provincia di Frosinone impegnate, il Cassino ed il Ferentino. Le altre, Arce, Alatri, Monte San Giovanni Campano, Sterparo e Roccasecca, sono state eliminate nei turni precedenti.

Il Ferentino, tra l'altro, lo scorso anno arrivò in finale perdendo solo ai calci di rigore contro la Boreale.

Ieri il Cassino si è imposto per 3-1 a Tivoli. Tutto nella ripresa. Dopo il vantaggio del Tivoli, grande reazione dei cassinati andati in gol con Carbone e Celli nel giro di un minuto alla mezzora della ripresa e con Yanovskyy al 40' dopo una partita ben giocata.

«Torniamo a casa con un risultato positivo ed una prestazione sicuramente ottima - ha spiegato Fabio Gerli, allenatore del Cassino -. Chi ha visto la partita ha visto sicuramente due belle squadre che si sono affrontate a viso aperto senza risparmiarsi. Potevamo andare in vantaggio già nel primo tempo ma abbiamo fallito qualche occasione. Nella ripresa il Tivoli è partito con alcuni cambi che ci hanno messo in difficoltà. Poi ho cambiato modulo e tutto è andato bene. Non abbiamo fatto ancora nulla, ma un plauso ai ragazzi che hanno grande voglia di dimostrare e con sacrificio ed umiltà stanno facendo bene. Ora testa al campionato».



Mister Mizzoni del Ferentino

Bene anche il Ferentino di mister Alessio Mizzoni che ha superato in casa per 1-0 il Real Monterotondo. Il ritorno tra due settimane a campi invertiti. «Dopo la battuta d'arresto di domenica in casa - spiega Alessio Mizzoni, allenatore del Ferentino - c'era grande voglia di riscatto e i ragazzi hanno risposto alla grande. Hanno imposto fin da subito il loro ritmo e il loro gioco: siamo molto soddisfatti della prestazione. Avevamo bisogno di un risultato positivo per ridare entusiasmo e stimoli a tutto l'ambiente. Abbiamo battuto una squadra ben attrezzata, ma sappiamo che, pur avendo vinto, il discorso qualificazione resta apertissimo in vista della gara di ritorno. Ora però testa subito al campionato, che resta il nostro obiettivo principale: vogliamo ripartire forte anche lì».

GLI AZZURRI SBANCANO TIVOLI IN RIMONTA: 3-1 GLI AMARANTO SUPERANO IN CASA 1-0 IL REAL MONTEROTONDO

Ironia della sorte domenica prossima in campionato al Gino Salveti si affronteranno proprio Cassino e Ferentino. Cassinati in ripresa che vogliono continuare la risalita, mentre il Ferentino dei giovani che sta facendo bene malgrado la battuta d'arresto di domenica cerca il riscatto.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giallazzurre al comando Ora sfida con il Vicenza

CALCIO FEMMINILE

Alla fine a decidere tutto sono stati quattro minuti. Quattro minuti di furia e lucidità, che hanno trasformato una partita sporca e pericolosa nella vittoria che vale la vetta. Il Frosinone Femminile batte il Venezia con un punteggio all'inglese ed aggancia Cesena e Res Donna Roma in vetta alla classifica.

Quella andata in scena in laguna è stata un'autentica battaglia con le venete che, ultime in classifica con appena tre punti, hanno messo in campo cuore e determinazione al cospetto di un Frosinone che si conferma sempre più la vera sorpresa del campionato. Partono forte le ragazze neroverdi con Zuanti pericolosa già in avvio. Costa al 19' centra la traversa, poi al 41' un salvataggio sulla linea nega il gol del vantaggio alle Leonesse ed il primo tempo si chiude in parità. Nella ripresa Foglietta cambia volto alla squadra ciociara: dentro Hamamoto e Neddar e qualche minuto più tardi spazio anche a Berveglieri. Il Frosinone alza il baricentro e al 68' rompe gli equilibri: Scotti para e devia sul palo, sulla ribattuta Majer è la più lesta e con una zampata mette in fondo al sacco. Al 71' è sempre la Majer a concedere il bis: pallone gestito male dalla difesa veneta, Majer approfitta dello svarione e chiude i conti. Nel finale le venete provano a gettarsi in avanti ma le ragazze di Foglietta fanno buona guardia e mettono in ghiaccio lo champagne per brindare al primo posto in classifica generale sia pure in coabitazione con Res Donna Roma e Cesena. Genoa e Lumezzane inseguono il trio di testa con il Bologna un po' distante. Dopo la sconfitta interna contro il Genoa la reazione della squadra di Foglietta sottolinea qualità e carattere, caratteristiche che dovranno emergere anche in vista dell'impegno di domenica prossima, ore 14.30, contro il Vicenza. Le venete arrivano dal poker di reti subito dalla Res Roma ma lo stesso Foglietta raccomanda la massima concentrazione in vista della gara. «Quella con il Vicenza è una partita che sulla carta può sembrare semplice ma in un campionato equilibrato sono proprio queste le gare più difficili da affrontare - spiega lo stesso allenatore -. Il Vicenza viene da una stagione importante e ha qualità che la classifica attuale non rispecchia. Dovremo scendere in campo con la stessa determinazione che abbiamo avuto contro il Venezia».

Gianpiero Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mister Foglietta

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE 2026 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 151 - N. 274

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

150 anni 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it





Crolla con Tiafoe, ora Alcaraz

Cobolli ancora ko Sfumano le semifinali

di **Adriano Panatta** e **Gaia Piccardi** a pagina 50



Domani gratis

Guida alla scelta del corso di laurea

in edicola con il quotidiano il primo dei due volumi di **Università**

VALLEVERDE

Salvini: risorse dal fondo pensioni alla sanità? Non se ne parla

Governo, tensioni sulla Manovra e sui libri digitali

Gli e-book scolastici a metà prezzo, no di FI

di **Paola Di Caro**

I nodi sulla Manovra. Forza Italia è contraria agli e-book scolastici a metà prezzo. La proposta di spostare risorse dal fondo pensioni alla sanità ha incontrato il no del leader leghista Matteo Salvini.

da pagina 8 a pagina 11 **P. Conti, Marro**

IL DESTINO DELLE TASSE

di **Antonio Polito**

Come ogni Natale, più che mai nell'ultimo Natale della legislatura, tutti i partiti sono affannosamente impegnati a cercar soldi. Nel centrodestra si studiano tasse sugli extra profitti delle banche, dove quel prefisso «extra» non può che riferirsi a un parametro morale (anzi no, pardon, lo chiamano «contributo di solidarietà»). Oppure intendono spalmare su dieci anni debiti che lo Stato si era impegnato a pagare quest'anno. Oppure ancora architettano un nuovo mercato delle indulgenze che condoni il condonato e il condonabile.

Il Campo largo, che non vuole essere da meno, si azzuffa invece per stabilire il modo migliore per inverare il vecchio adagio di Bertinotti: «Anche i ricchi piangano». Si tratta di escogitare la migliore patrimoniale possibile (anzi no, pardon, lo chiamano «contributo di solidarietà»). C'è chi vuole colpire i riccastri (sopra i 100 milioni di patrimonio), chi si accontenterebbe dei semplici ricchi (5,4 milioni di patrimonio), e chi ce l'ha anche con i ricconzi (2 milioni di patrimonio).

continua a pagina 30

IL RICORSO DELLA PROCURA

«De Gennaro pericoloso, nella sua rete politici e toghe»

di **Giovanni Bianconi**

a pagina 20

ANAC, IL NOME SCELTO DAL LEADER LEGHISTA

Morzenti, un ex rettore per guidare l'Anticorruzione

di **Marco Cremonesi**

a pagina 17

Il caso L'ex deputato commosso

Fiano: «Lascio il Pd, doveva approvare il ddl antisemitismo»

di **Adriana Logroscino**



Lasciare il Partito democratico è stata una scelta«sofferta e meditata». Emanuele Fiano spiega: «Dopo che il mio partito non ha votato a favore del ddl antisemitismo la distanza si è fatta troppo ampia, non colmabile». E racconta anche della telefonata con la segretaria pd Elly Schlein: «Era molto dispiaciuta per la mia decisione».

alle pagine 14 e 15

Shenzhen Oggi trilaterale con Putin. I temi e i gesti

L'abbraccio (da pari) di Xi Jinping a Trump

di **Viviana Mazza** e **Guido Santevecchi**

alle pagine 2 e 3



Il presidente cinese Xi Jinping abbraccia il leader degli Stati Uniti Donald Trump all'aeroporto di Shenzhen

GIANNELLI



VISTO DA MOSCA

Lo zar e il posto al tavolo dei grandi

di **Marco Imarisio**

a pagina 4

LA MAXI QUOTAZIONE

Anthropic, l'AI e la nuova sfida tra Usa e Cina

di **Federico Fubini**

a pagina 6

GLI SCENARI

Attacchi hacker e blackout: l'Armageddon digitale

di **Paolo Ottolina**

Microsoft, con Outlook e gli altri servizi *out* per oltre 24 ore. Poi il blocco dei voli, delle banche, e ancora l'interruzione di una rete riservata della Nsa, l'agenzia di intelligence americana, e del *down* di diversi servizi Apple. Chi c'è dietro?

a pagina 37

L'AMICO COIMPUTATO

«Le parole in tv di Ciro Grillo? Io mi dissocio»

di **Giusi Fasano**



Ciro Grillo, 26 anni

A Vittorio Lauria, amico di Ciro Grillo e come lui condannato in primo grado per violenza di gruppo, l'intervista show del figlio del comico non è piaciuta. «Non ne sapevo nulla e mi dissocio».

a pagina 23

SCENARI CRIMINALI

La 'ndrangheta si fa «impresa» oltre la Calabria

di **Nicola Gratteri** e **Antonio Nicaso**

Per decenni, l'espansione della 'ndrangheta oltre i confini della Calabria è stata descritta attraverso la categoria dell'«infiltrazione», come se un'organizzazione esterna penetrasse in un'economia sostanzialmente estranea ai suoi interessi.

continua a pagina 21

IL CAFFÈ

Di che vaccino sei

di **Massimo Gramellini**

L'appello con cui i cardiologi scongiurano i pazienti riottosi di vaccinarsi contro l'influenza per ridurre i rischi elevatissimi di infarto sarebbe stato semplicemente impensabile fino a qualche anno fa. Ricordo i tanti lettori desiderosi di sottoporsi al vaccino antinfluenzale che scrivevano al giornale per denunciare le difficoltà nel procurarselo. Era il 2019 e la parola «vaccino» godeva ancora di incontrastata popolarità. Poi, seguendo il destino di altre parole (per esempio «riforma») ha cambiato di segno: non del tutto e non per tutti, ma per sempre. Non è successo all'inizio della pandemia, quando le persone esasperate dalla reclusione forzata invocavano il vaccino come unica chiave in grado di riaprire la porta di casa. E nemmeno quando ne fu annunciata la scoperta. È avvenuto dopo, appena la scoperta si è trasformata in obbligo scatenando lo scontro ideologico tra favorevoli e contrari, con i primi (tra i quali il sottoscritto) che tendevano a minimizzarne gli effetti collaterali e i secondi che al contrario li esasperavano, alimentando l'industria del panico.

Una cosa è certa: i fatti sono stati le prime vittime perché ognuno ha finito per considerare degni di fede solo quelli che coincidevano con le sue opinioni. Il pregiudizio come nuova unità di misura della comunicazione è cominciato lì. Noi contemporanei abbiamo preferito rimuovere gli anni del Covid, ma gli storici del futuro saranno costretti a studiarli, se vorranno capire come abbiamo fatto a ridurci così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Be Rebel
Pay per you

la Repubblica

Guidi poco? Con noi, l'RC Auto costa molto meno!

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Fagnani torna a Belve: "Non devo favori"

R spozt
Cobolli cede a Tiafoe addio alle semifinali
di **MASSIMO CALANDRI**
a pagina **38**

Giovedì
19 novembre 2026
Anno 51 – N° 270
Oggi con
I piaceri del Gusto
In Italia **€ 2,50**

Disordine mondiale

Xi vede Putin ed esalta l'asse con la Russia poi accoglie Trump in Cina con un inedito abbraccio
Oggi l'incontro a tre: le guerre non sono nell'agenda. Ucraina, volenterosi a Berlino con Meloni

dal nostro inviato **PAOLO MASTROLILLI** SHENZHEN

Messo così sembra quasi un agguato, «per far passare Trump come nuovo membro del sud globale», secondo la colorita interpretazione di Stephen Sestanovich, del Council on Foreign Relations. Anche l'abbraccio con cui Xi Jinping lo ha accolto ieri all'aeroporto di Shenzhen serviva in realtà per dimostrare al mondo come le due potenze siano ormai sullo stesso piano.
alle pagine **2** *e* **3** *servizi di* **LOMBARDI** *e* **SANTELLI**


Shenzhen, l'abbraccio tra Xi Jinping e Donald Trump all'aeroporto

Un Dragone e due anatre zoppe

di **PAOLO GARIMBERTI**

Il vertice trilaterale di Shenzhen, la Silicon Valley cinese, non sarà una Yalta 2.0, come qualcuno ha ipotizzato con affrettata approssimazione storica e geopolitica. Ai cinesi l'accostamento non piace anche perché nel 1945 la Cina fu esclusa.
a pagina **15**

Taiwan si sente moneta di scambio

dal nostro inviato **DANIELE CASTELLANI PERELLI** TAIPEI

La fine di Taiwan è iniziata in questo edificio dai mattoni rossi, la scuola elementare Donghu, ovest di Taipei. Qui è scoppiata la bomba da cui si è sprigionato il caos, alla fine la Cina ha conquistato l'isola ribelle e Taiwan ha smesso di essere Taiwan.
a pagina **4**

Governo, liti su sanità e libri di testo Schlein: mia priorità sarà la crescita

Al pressing delle Regioni che chiedono più fondi per la Sanità il governo risponde con un altro taglio, quello della card degli anziani. Scoppia la lite sui libri digitali. La leader Pd Schlein: "La nostra priorità sarà la crescita".
di **BOCCI, BOERO, COLOMBO, CONTE, RIFORMATO** *e* **VITALE** *da pagina* **6** *a* **10**



L'INCHIESTA

Nelle telefonate di De Gennaro l'intreccio con politici e potenti

Nuove accuse per l'ex capo della polizia De Gennaro. I magistrati – che temono l'inquinamento delle prove e chiedono l'arresto – avrebbe utilizzato i suoi contatti per «influenzare la nomina di alte cariche», come quella del fratello Andrea (assolutamente estraneo all'inchiesta) a comandante generale della Guardia di finanza. Nelle carte della procura le telefonate tra l'ex capo della polizia e i politici. Una talpa lo avvertì delle cimici in ufficio.
di **FOSCHINI, LAURIA** *e* **PALAZZOLO**
alle pagine **12** *e* **13**


Il generale Roberto Vannacci

La procura indaga su Futuro Nazionale "partito fascista"

di **GIUSEPPE SCARPA** *a pagina* **23**

CAMBRIDGE DICTIONARY

Nell'era dell'IA la parola dell'anno è "umano"

di **STEFANO BARTEZZAGHI**

Non sempre quel divertissement aziendale per editori di vocabolari che è la scelta della «Parola dell'anno» va più in là di una curiosità, anzi di quella che con un ossimoro adeguato ai nostri tempi si potrebbe definire una banale curiosità. Ma quella appena scelta dal Cambridge Dictionary per definire lo «spirito culturale del 2026» è «human». In effetti non si può sopravvalutarne l'importanza, che al contrario è divenuta cruciale.
a pagina **29**

L'ANALISI

Vietare i social non basta a tutelare i minori

di **FEDERICO FERRAZZA**

Che togliere i social agli adolescenti sia una misura efficace è tutto da dimostrare. Sì, perché ci sono diversi studi che dimostrano come l'esposizione precoce alle piattaforme digitali abbia delle conseguenze negative sui minori. Ma siamo sicuri che impedire l'accesso sia la stessa cosa che proteggere?
a pagina **11**
servizi di **CANDITO** *e* **PISA**

IL LIBRO

Scalfari, pensieri e confessioni fuori pagina

di **EZIO MAURO**

Mi sembra di vederlo, Eugenio, mentre scorro le lettere che ha scritto e dettato nella sua vita di direttore dalla nascita di *Repubblica* fino alla fine, scandagliando il gran mare del giornale in ogni suo angolo, come se gettasse ogni volta l'amo con una lunga lenza. Depositava elogi, distribuiva rimproveri, lanciava l'esca, pescava problemi prima che venissero a galla.
alle pagine **34** *e* **35**

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da fonti gestite in maniera sostenibile

GOLDSTAR

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VALLEVERDE

Giovedì 19 Novembre 2026

€ 1,20

Santa Matilde di Hackeborn
Anno LXXXII - Numero 319

DIRETTO DA **DANIELE CAPEZZONE**

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

PIÙ ARABO PER TUTTI

I fondi e la spinta della Qatar Foundation per i corsi di arabo. Altra poderosa operazione di influenza per entrare nelle università e nelle scuole.

L'EDITORIALE

di **Daniele Capezzone**

Conte e le intimidazioni da respingere

Da molti mesi Giuseppe Conte e i suoi grillini hanno preso l'abitudine di attaccare in modo scomposto Il Tempo. E quando non lo fanno con Il Tempo, lo fanno con Libero o Il Giornale. È un po' come l'assunzione di certi farmaci: due volte al giorno, prima o dopo i pasti principali.

E così, in qualsiasi giorno del calendario, puoi aprire la schermata delle agenzie di stampa, e avere la ragionevole certezza di trovare il «lancio» di un deputato pentastellato (in lotta impari con la grammatica) o di un senatore grillino (in battaglia disperata con la sintassi) preoccupati di aggredirci per l'una o l'altra ragione.

E fin qui – diciamo – siamo agli esercizi di scrittura (o di ginnastica). Non avendo argomenti robusti per rispondere alle nostre inchieste sulla gestione Covid, sul maxibuco del Superbonus, sullo scandalo del reddito di cittadinanza, sui loro «eroi» in tragica caduta in Commissione Antimafia, allora si dedicano all'invettiva tramite comunicato stampa. Ognuno fa quello che può, è proprio il caso di dire.

Ma ora c'è un fatto nuovo, direi un salto di qualità da non sottovalutare. Giuseppe Conte in persona – non solo i più scalmanati tra suoi boys and girls – ha cominciato ad attaccare direttamente e personalmente i nostri editori, la famiglia Angelucci. Foto e immagini sui social, Antonio Angelucci presentato oggettivamente come un bersaglio, e la promessa – nientemeno – di svelare «cosa c'è dietro».

Cosa ci sia «dietro» non saprei dirlo. Ma cosa ci sia «davanti» mi pare piuttosto chiaro. C'è un ex Presidente del Consiglio (che ora intende ricandidarsi a quell'incarico), c'è un uomo che ha anche per anni tenuto per sé la delega ai servizi, che lancia messaggi intimidatori verso un editore e dei giornali. E se uno si comporta così quando è in minoranza, figuriamoci cosa potrebbe fare se un domani fosse in maggioranza.

Lo scriviamo dunque a chiare lettere: qui nessuno si spaventa, nessuno si fa intimidire, nessuno si fa impressionare. Ma è a dir poco spiacevole che – nel silenzio generale – come se fosse un caudillo sudamericano l'onorevole Conte lanci messaggi di questo tipo. Questi comportamenti, questi toni, questo modo di fare allusivo e vagamente minaccioso non dovrebbero appartenere alla campagna elettorale di un paese libero e civile. C'è da augurarsi che, senza distinzione di appartenenza politica, tutte le persone ragionevoli e corrette prendano le distanze da questi metodi.



IL TEMPO DI OSHO

Sì del giudice al senegalese: assegni familiari anche per i 9 figli in Africa

Da Venezia a Palermo, un'altra operazione di penetrazione culturale del Qatar in Italia con la Fondazione di Doha che finanzia corsi di arabo in scuole e atenei.

FRANCESCA MUSACCHIO a pagina 2



Risiko Nozze con Agricole lontane. Ma c'è l'incarico a Prometeia per piazzare sportelli in eccesso

E Parigi già prepara la vendita di filiali Bpm



Le nozze del Crédit Agricole con Bpm sono lontane. Nonostante l'ad di Piazza Meda Castagna abbia detto che l'offerta di Parigi «non sia cosa fatta» i transalpini si sono portati avanti. Secondo quanto risulta a Il Tempo un mandato ricognitivo sarebbe stato affidato a Prometeia per sondare gli istituti interessati ad acquisire le filiali in eccesso in caso di fusione.

FILIPPO CALERI a pagina 14

PIÙ LIBERTÀ

La Finanza «assegna» alle escort la partita Iva Servizi con fattura

CONTE MAX a pagina 9

UNA NORMA SBAGLIATA

Il divieto dei social non è una buona idea (e non funzionerà)

La proposta bipartisan per il divieto dei social sotto i 13 anni non funzionerà. Meglio l'intervento dei genitori.

FEDERICO PUNZI a pagina 9

COVID

Le ex virostar in crisi di nervi contro la Commissione

ALESSIO BUZZELLI a pagina 7

COMPAGNI CHE SBAGLIANO

Quanto ci costa il programma del campo largo

GIANFRANCO POLILLO a pagina 5

I GRANDI IN CINA

Xi-Trump-Putin Vincitori e vinti del vertice storico

SUSANNA NOVELLI a pagina 11

LA STORACIATA

Mentre gli italiani dormono, la sinistra sogna nuove tasse

ISTRUZIONE SOTTO ATTACCO

Il Pd con Pacini «insegna» agli studenti come occupare le scuole

CHRISTIAN CAMPIGLI a pagina 3



I LIBRI DEL DOTT ROBERTO SETTEMBRE

CONOSCERE È IL PRIMO PASSO PER PRENDERSI CURA DI SÉ

CURE PREVENZIONE SALUTE
Dottor Roberto Settembre

settembreroberto.it

SARACINESCA CAPITALE



Gasperini aspetta Svilar Gattuso si gode Mandas

PES, ROCCA, SALOMONE E TURCHETTI alle pagine 26 e 27

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50 in Italia — Giovedì 19 Novembre 2026 — Anno 162°, Numero 318 — ilsole24ore.com

Il Sole
24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Il summit dell'Apec

Xi abbraccia Trump Oggi a Shenzhen vertice a tre con Putin Nell'agenda dei lavori anche le guerre

Accoglienza calorosa al leader Usa *(in foto l'abbraccio Xi-Trump)* ma resta il nodo economia. Putin: Europa in declino. Guerre in agenda.
Masciaga e **Scott** *—a pag. 4*
con una analisi di **Ugo Tramballi**

VALLEVERDE



GOLDSTAR

FTSE MIB 50173,67 -1,32% | SPREAD BUND 10Y 108,52 +2,92 | SOLE24ESG MORN. 1636,37 -1,06% | SOLE40 MORN. 1840,92 -1,39%

L'IPO DEI RECORD A WALL STREET

Anthropic alza l'offerta, prezzo a 83 dollari Oggi debutto al Nasdaq

Lops e **Simonetta** *—a pag. 7*



REUTERS

In Borsa. Nell'attesa dell'Ipo dei record i mercati temono nuove frenate dell'Ai

IL RAPPORTO

Bce: rischi sistemici dall'AI per la stabilità finanziaria dell'area euro

Isabella Bufacchi *—a pag. 7*

Avvocati, via libera alla riforma

Professionisti

Ok del Cdm alle misure per contrastare il calo degli iscritti e favorire i giovani

Nuove regole per società, incompatibilità e monocommittenza

Cambia la professione di avvocato. Con l'ok definitivo di ieri, il Consiglio dei ministri vara una riforma con l'obiettivo di contrastare il calo degli iscritti e favorire l'ingresso di giovani. Con le nuove regole sulle società tra legali arriva una disciplina organica della monocommittenza, della collaborazione continuativa oltre che delle incompatibilità. Per l'accesso all'esame necessari un tirocinio di 18 mesi continuativi e un corso di formazione di 12 mesi.
Marlaci e **Negri** *—a pag. 37*
—con una analisi di **Marcello Clarich**

AEROSPAZIO & DIFESA

Avio, test golden power sull'Opa Il dossier sul tavolo di Leonardo

Celestina Dominelli *— a pag. 10 con analisi di* **Stefano Firpo**



L'operazione. L'Opa su Avio lanciata dalla finlandese Iceye punta soprattutto a integrare microsatelliti radar con i lanciatori Avio

Stop alle ritenute sulle fatture fino a 3mila euro

Legge di Bilancio

Operazioni fra imprese: attenuata la stretta dal 2028 Oggi vertice di maggioranza

Micro e piccole fatture fuori dall'obbligo di ritenuta tra imprese a partire dal 2028. L'ipotesi è quella di escludere dal prelievo maggiorato previsto in manovra le operazioni business to business fino a 3mila euro. Intanto oggi è atteso un nuovo vertice di maggioranza sulle modifiche al Ddl di Bilancio.
Gagliardi, Mobili, Parente, Sesto *—a pag. 2*

PER OPERE ULTIMATE ENTRO IL 30 SETTEMBRE 2025

Condono per balconi e finestre: via d'uscita per le piccole irregolarità

Landolfi e Latour *—a pag. 3*

Tajani: «India partner imprescindibile»

Cooperazione

Il ministro Piyush Goyal: raggiungibile l'interscambio a 20 miliardi entro il 2029

Italia e India puntano a portare l'interscambio bilaterale a 20 miliardi di euro entro il 2029. L'occasione per fare il punto è stata fornita ieri alla Farnesina dove il ministro Antonio Tajani si è incontrato con il ministro del Commercio e dell'industria indiano, Piyush Goyal, per la 23ª sessione del Comitato congiunto di cooperazione economica Italia-India. **Carli** *—a pag. 8*

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Messico, crescita da 1,4 miliardi per il made in Italy

Nicoletta Picchio *—a pag. 21*

15%

I FILTRI
Ammesso il download su tre dispositivi e la possibilità di stampare a casa il 15% delle pagine dei manuali

MAGGIORANZA DIVISA

Libri scolastici digitali al 50% Editori contrari all'emendamento al Dl scuola

Eugenio Bruno *—a pag. 4*

MECALUX

Robot mobili autonomi (AMR)

Autonomi · Intelligenti · Flessibili
Precisi · Sicuri

02 98836601
mecalux.it



PANORAMA

LA CRISI IN MEDIO ORIENTE

Israele lancia la prima operazione di terra a Gaza dopo la tregua

L'esercito israeliano ha avviato un'operazione militare di terra in un'area della Striscia di Gaza controllata da Hamas. L'Idf ha spiegato di aver avviato «un'operazione mirata all'interno della Striscia» per colpire infrastrutture di Hamas. In Italia appello al Governo per una missione umanitaria nella Striscia inviando unità della Marina militare disarmate. *—a pagina 17*

OK DELLA COMMISSIONE

Ucraina, piano Ue per altri 45 miliardi di aiuti nel 2027

Via libera della Commissione Ue al nuovo piano per il sostegno da 45 miliardi in prestiti per l'Ucraina. Il piano sarà sul tavolo del Consiglio europeo straordinario del 25 e 26 novembre. *—a pagina 16*

PMI DAY

IMPRESE E GIOVANI PER CRESCERE INSIEME

di **Fausto Bianchi** *—a pag. 18*

FORUM IN PREVIDENZA

Commercialisti, per la Cassa dottori focus sul futuro



L'iniziativa. Quattro pagine dedicate alla fotografia della professione e al futuro previdenziale. *A pag. 23-26*

INTERVENTO

Investire nell'inclusione
di **Gianfranco Ravasi**

INTERVISTA A GENTILONI

«Difesa e titoli comuni per costruire l'Europa»
di **Camilla Curcio**

Nòva 24

Spazio
Voyager 1 misura i limiti dell'umano

Leopoldo Benacchio *—a pag. 29*

Nordest

Domani. In Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Giovedì 19 Novembre 2026
Nuova serie - Anno 36 - Numero 274 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

Per il ministro Valditara non ci saranno più differenze fra scuole di serie A e B

Alessandra Ricciardi a pag. 6

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

AUTOTUTELA

L'errore dell'ufficio deve essere rilevabile immediatamente senza risolvere questioni interpretative controverse o svolgere ulteriori valutazioni

Renda e Stancati a pag. 21

NON PROFIT

Un codice unico per le disabilità, che in circa 400 articoli raccoglie e riordina decenni di norme di settore, con l'aggiunta di alcune novità

Damiani a pag. 29

Ultimo sì alla riforma forense

Cambiano le regole della professione legale, dalla monocommittenza al segreto professionale, dall'incompatibilità ai compensi, dal tirocinio alla forma associata

Via libera alla riforma forense: consentita agli avvocati l'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato, giacché potranno stipulare «contratti di prestazione di opera continuativa e coordinata, aventi come oggetto la consulenza e l'assistenza legale stragiudiziale». E il segreto professionale si «irrobustisce» e si amplia, visto che non soltanto i legali sono tenuti ad osservarlo, ma si estende a qualsiasi supporto materiale, o immateriale.

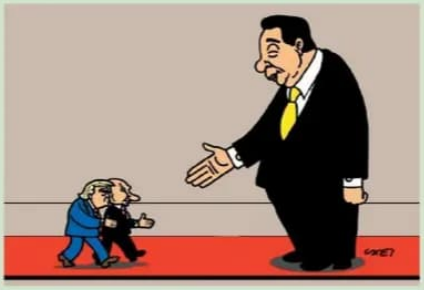
D'Alessio a pag. 22

AUDITEL OTTOBRE

Canale 5, in calo il prime time. Sky Uno cresce del 42%

Plazzotta a pag. 19

Condoni edilizi, 4mln di sanatorie bloccate negli uffici comunali e incassi per 21 mld €



Quattro milioni di pratiche di condono bloccate negli uffici comunali che potrebbero generare incassi per 21,7 miliardi tra oneri concessori, oblazioni, diritti di istruttoria e segreteria, oneri paesaggistici e sanzioni da danno ambientale. E che potrebbero far risparmiare tra i 40 e gli 80 miliardi per i costi di demolizione a cui si aggiungono ulteriori 75 miliardi di costi che lo Stato dovrebbe sobbarcarsi per ricollocare i 500 mila nuclei familiari che vivono negli immobili irregolari. Con un costo totale di 155 miliardi. Sta in queste cifre la ratio della sanatoria immaginata da FI, e trasposta in un pacchetto di sette emendamenti alla Manovra a firma de Massimo Milani.

Cerisano a pag. 23

DIRITTO & ROVESCIO

Google ha reso noto che hacker di lingua russa hanno creato un agente di intelligenza artificiale che ha condotto il primo attacco informatico completamente automatizzato, con agenti IA che hanno individuato autonomamente delle vulnerabilità nel software e i modi per sfruttarle. Gli aggressori, per ora, hanno preso di mira siti web francesi nei settori dei media, dell'intrattenimento e dell'istruzione. La conseguenza più immediata di questo salto di qualità degli attacchi hacker sarà la drastica riduzione del tempo tra la pubblicazione di un aggiornamento di sicurezza e la possibilità di sfruttamento della falla. Fino a oggi le aziende avevano qualche settimana per applicare le patch correttive, ora non più: gli agenti automatizzati potranno generare attacchi letali nel giro di pochi minuti dalla pubblicazione dell'aggiornamento. Micidiale.



**Con La riforma del TUF a € 9,90 in più; con La Trasparenza Retributiva a € 8,90 in più; Con la Guida alle professioni creative 2027 a € 2,50 in più; Con Guida agli ITS Academy a € 2,50 in più;*
**Solo nelle aree coperte dall'iniziativa, fino ad esaurimento scorte; *Con la Guida Pratica al Risparmio Energetico a € 9,90 in più*